

## 711 - BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2019

**RUZZO RETI S.P.A.**

### DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: TERAMO TE VIA NICOLA DATI 18

Codice fiscale: 01522960671

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

### Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL .....	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA .....	31
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE .....	34
Capitolo 4 - RELAZIONE DI CERTIFICAZIONE .....	56
Capitolo 5 - RELAZIONE SINDACI .....	59
Capitolo 6 - ALTRO DOCUMENTO (DICHIARAZIONE DI CONFORMIT	) . 65

## **RUZZO RETI S.P.A.**

### Bilancio di esercizio al 31-12-2019

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	Via Nicola Dati, 18 - 64100 Teramo
<b>Codice Fiscale</b>	01522960671
<b>Numero Rea</b>	01522960671 TE 131266
<b>P.I.</b>	01522960671
<b>Capitale Sociale Euro</b>	100.112.012 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	Società per azioni
<b>Settore di attività prevalente (ATECO)</b>	360000
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	no
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	no

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

## Stato patrimoniale

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.352.373	1.482.830
7) altre	9.461	18.090
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>1.361.834</b>	<b>1.500.920</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	48.363.301	48.327.810
2) impianti e macchinario	122.504.434	126.243.294
3) attrezzature industriali e commerciali	709.712	727.736
4) altri beni	454.001	517.151
5) immobilizzazioni in corso e acconti	949.710	949.660
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>172.981.158</b>	<b>176.765.651</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	588.480	314.528
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>588.480</b>	<b>314.528</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>588.480</b>	<b>314.528</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>588.480</b>	<b>314.528</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>174.931.472</b>	<b>178.581.099</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	1.415.131	1.168.261
<b>Totale rimanenze</b>	<b>1.415.131</b>	<b>1.168.261</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	39.771.649	38.297.539
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.378.816	-
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>41.150.465</b>	<b>38.297.539</b>
4) verso controllanti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	112.477	114.437
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>112.477</b>	<b>114.437</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	273.116	1.018.431
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>273.116</b>	<b>1.018.431</b>
5-ter) imposte anticipate	1.483.224	1.483.224
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	60.640	220.856
esigibili oltre l'esercizio successivo	32.313.901	18.488.966
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>32.374.541</b>	<b>18.709.822</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>75.393.823</b>	<b>59.623.453</b>
<b>IV - Disponibilità liquide</b>		
1) depositi bancari e postali	5.065.116	1.285.250
2) assegni	1.257	5.512
3) danaro e valori in cassa	6.120	2.888

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

Totale disponibilità liquide	5.072.493	1.293.650
Totale attivo circolante (C)	81.881.447	62.085.364
D) Ratei e risconti	5.243	10.698
Totale attivo	256.818.162	240.677.161
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	100.112.012	100.112.012
IV - Riserva legale	73.739	68.347
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	18.656.186	18.553.728
Totale altre riserve	18.656.186	18.553.728
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	107.850
Totale patrimonio netto	119.913.407	118.841.937
B) Fondi per rischi e oneri		
4) altri	1.853.816	1.066.509
Totale fondi per rischi ed oneri	1.853.816	1.066.509
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	2.124.839	2.358.919
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.334.786	4.874.402
esigibili oltre l'esercizio successivo	6.300.118	7.251.449
Totale debiti verso banche	14.634.904	12.125.851
6) acconti		
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.574.222	7.280.757
Totale acconti	7.574.222	7.280.757
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	31.338.334	25.896.111
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.859.349	2.395.407
Totale debiti verso fornitori	35.197.683	28.291.518
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	65.007	65.007
esigibili oltre l'esercizio successivo	601.818	778.320
Totale debiti verso controllanti	666.825	843.327
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	492.849	1.492.241
Totale debiti tributari	492.849	1.492.241
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	717.369	986.109
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	717.369	986.109
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.085.518	23.076.390
esigibili oltre l'esercizio successivo	40.642.832	23.662.839
Totale altri debiti	54.728.350	46.739.229
Totale debiti	114.012.202	97.759.032
E) Ratei e risconti	18.913.898	20.650.764
Totale passivo	256.818.162	240.677.161

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

## Conto economico

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Conto economico</b>		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	50.062.561	40.663.825
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	803.992	901.139
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	80.572	353.313
altri	5.840.535	5.264.846
Totale altri ricavi e proventi	5.921.107	5.618.159
Totale valore della produzione	56.787.660	47.183.123
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	7.173.535	6.718.004
7) per servizi	10.805.812	9.807.259
8) per godimento di beni di terzi	3.182.304	3.636.561
9) per il personale		
a) salari e stipendi	11.776.558	10.863.598
b) oneri sociali	2.650.645	2.525.982
c) trattamento di fine rapporto	555.323	603.284
e) altri costi	-	165.712
Totale costi per il personale	14.982.526	14.158.576
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	380.348	336.677
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	6.983.998	6.815.892
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	4.731.771	2.901.245
Totale ammortamenti e svalutazioni	12.096.117	10.053.814
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(246.870)	60.993
12) accantonamenti per rischi	1.025.167	338.400
14) oneri diversi di gestione	3.928.184	1.761.304
Totale costi della produzione	52.946.775	46.534.911
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	3.840.885	648.212
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	538.885	1.634.410
Totale proventi diversi dai precedenti	538.885	1.634.410
Totale altri proventi finanziari	538.885	1.634.410
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.081.860	1.515.253
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.081.860	1.515.253
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.542.975)	119.157
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	2.297.910	767.369
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.226.440	1.115.871
imposte differite e anticipate	-	(456.352)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.226.440	659.519
21) Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	107.850

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2019	31-12-2018
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	107.850
Imposte sul reddito	1.226.440	659.519
Interessi passivi/(attivi)	1.542.975	(119.157)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.840.885	648.212
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	555.323	603.284
Ammortamenti delle immobilizzazioni	7.364.346	7.152.569
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	3.781.231	(1.273.730)
<b>Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>	<b>11.700.900</b>	<b>6.482.123</b>
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	15.541.785	7.130.335
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(246.870)	60.993
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(7.584.697)	1.427.150
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	6.906.165	(3.849)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	5.455	5.398
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	981	558
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(5.825.415)	(893.358)
<b>Totale variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(6.744.381)</b>	<b>596.892</b>
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	8.797.404	7.727.227
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	(1.542.975)	119.157
(Imposte sul reddito pagate)	(1.480.517)	(1.243.006)
(Utilizzo dei fondi)	(789.403)	(768.646)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(3.812.895)</b>	<b>(1.892.495)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>4.984.509</b>	<b>5.834.732</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(3.199.505)	(3.368.000)
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(241.262)	(101.076)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(273.952)	-
Disinvestimenti	-	98.238
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(3.714.719)</b>	<b>(3.370.838)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	3.460.384	(1.008.431)
(Rimborso finanziamenti)	(951.331)	(962.194)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>2.509.053</b>	<b>(1.970.625)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)</b>	<b>3.778.843</b>	<b>493.269</b>
<b>Disponibilità liquide a inizio esercizio</b>		
Depositi bancari e postali	1.285.250	790.110
Assegni	5.512	2.849

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

---

Danaro e valori in cassa	2.888	7.422
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.293.650	800.381
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	5.065.116	1.285.250
Assegni	1.257	5.512
Danaro e valori in cassa	6.120	2.888
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	5.072.493	1.293.650

## **Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2019**

### **Nota integrativa, parte iniziale**

#### **Premessa**

La Ruzzo Reti S.p.A. è nata nel 2003, in seguito alla trasformazione e successiva scissione dell'Azienda Consorziale Acquedotto del Ruzzo (A.C.A.R). Più precisamente, l'A.C.A.R. ha deliberato, ai sensi dell'art. 115 del D.Lgs. n. 267/2000 (Testo Unico degli Enti Locali), la sua trasformazione in società per azioni, e contestualmente, in forza del comma 7 del citato articolo 115, la scissione totale in due nuove società:

- Ruzzo Servizi S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto da trentasei comuni della Provincia di Teramo, alla quale i soci hanno affidato la gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano;
- Ruzzo Reti S.p.A., con capitale sociale di euro 100.012,00 detenuto dagli stessi comuni, alla quale sono stati "conferiti" i beni patrimoniali a destinazione vincolata, essendo destinati all'esercizio di un servizio pubblico (impianti, serbatoi, condutture ecc.); conseguentemente, i valori contabili di iscrizione dei suddetti beni sono stati trasferiti nei bilanci iniziali delle due società scisse.

Successivamente, entrambe le società hanno proceduto alla definitiva determinazione dei valori patrimoniali conferiti (come previsto dall'art. 115 del D.Lgs. 267/2000), sulla base di relazioni giurate di esperti designati dal tribunale, ai sensi dell'articolo 2343 del Codice civile. Le risultanze peritali sono state poi recepite dai rispettivi consigli di amministrazione e approvate dalle assemblee dei soci.

In data 28 febbraio 2007, l'assemblea straordinaria dei soci della Ruzzo Reti S.p.A. ha deliberato l'aumento del capitale sociale ad euro 100.112.012, mediante utilizzo delle riserve esistenti.

Inoltre, con atto di fusione del 9 maggio 2008, la Ruzzo Reti S.p.A. ha incorporato la Ruzzo Servizi S.p.A., mentre, con un successivo atto dell'8 marzo 2010, è stata incorporata la società controllata S.P.T. – Servizi Pubblici Teramani S.p.A., a cui era stata affidata la gestione dei servizi di fognatura e depurazione.

#### **Attività svolte**

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Inoltre, provvede all'amministrazione e alla gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci, e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) teramano.

### **Principi di redazione**

Il presente bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa, che fornisce le informazioni richieste dagli articoli 2427, 2427-bis e dalle altre disposizioni del Codice civile in materia di bilancio.

Nei predetti documenti sono contenute tutte le informazioni necessarie a rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio. Nei casi in cui le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non fossero sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta, sono state fornite tutte le informazioni complementari necessarie allo scopo.

In seguito alla riforma contabile del 2016 è stato introdotto il nuovo comma 4 all'articolo 2423 del Codice Civile, che stabilisce il principio di rilevanza. In particolare, questa disposizione prevede la possibilità di non rispettare gli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti. Attraverso questa modifica è stato dato pieno riconoscimento normativo a un principio già presente nel nostro ordinamento, ma individuato espressamente soltanto dai principi contabili, tra i postulati del bilancio.

Si precisa che non sono state effettuate deroghe previste dal 5° comma dell'art. 2423 del Codice civile.

Inoltre, la valutazione delle voci è stata fatta in base al principio della prudenza, e nella prospettiva della continuazione dell'attività. L'adozione del principio della prudenza ha comportato la singola valutazione delle voci componenti lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico; inoltre, si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Le operazioni aziendali sono state rilevate e rappresentate tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, in maniera da dare evidenza alla realtà economica sottostante, piuttosto che agli aspetti formali.

In ottemperanza al principio di competenza, i fatti di gestione sono stati rilevati contabilmente e attribuiti al periodo al quale essi si riferiscono, e non al periodo in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario.

Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.



I criteri di valutazione non si discostano da quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, al fine di favorire la comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Inoltre, nella redazione del bilancio sono stati seguiti i seguenti postulati:

- comprensibilità (chiarezza);
- neutralità (imparzialità);
- periodicità della misurazione del risultato economico e del patrimonio aziendale;
- omogeneità;
- verificabilità dell'informazione.

In riferimento all'iscrizione in bilancio dei beni a destinazione vincolata, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. ha contabilizzato i beni conferiti dall'A.C.A.R. tra le "immobilizzazioni", iscrivendo in contropartita il capitale sociale (attribuito proporzionalmente ai comuni). Inoltre, in seguito alla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., ha iscritto nel proprio bilancio anche il valore della concessione relativa alla gestione del servizio idrico integrato e della relativa "riserva da conferimento".

Parei di esperti incaricati dalla società hanno precisato che l'operazione di trasformazione e successiva scissione ha configurato, sul piano giuridico, ai sensi del comma 3 e del comma 6 dell'art. 115 del D.Lgs. 267/2000, un "conferimento di azienda", con la particolarità che la combinazione dell'operazione di trasformazione e successiva scissione ha permesso di attribuire le azioni della Ruzzo Reti S.p.A. (società conferitaria) direttamente ai comuni soci, anziché all'A.C.A.R. conferente, realizzando così un diretto rapporto societario fra i comuni e la società.

Per quanto riguarda la proprietà delle infrastrutture idriche, la normativa contenuta nell'allora D.Lgs. 267/2000 è stata successivamente modificata dalla normativa di settore contenuta nel D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Testo Unico Ambientale) il quale, all'art. 143, stabilisce che gli acquedotti, le fognature, gli impianti di depurazione e le altre infrastrutture idriche di proprietà pubblica fanno parte del demanio ai sensi degli articoli 822 e seguenti del Codice civile e sono inalienabili, se non nei modi e nei limiti stabiliti dalla legge. Pertanto, in base ad un'interpretazione letterale della norma, due risultano essere i requisiti necessari alla demanialità:

- la destinazione dei beni ad esercizio di servizio pubblico;
- la proprietà ascrivibile ad un ente pubblico.

Nel caso di specie, pur essendovi la destinazione dei beni all'esercizio di un pubblico servizio (Servizio Idrico Integrato), la proprietà dei beni (acquisita in data 16 giugno 2003) è imputabile ad una società di diritto privato. Non da ultimo, si ribadisce l'irretroattività del decreto legislativo 152/2006, il quale può disciplinare la natura dei beni solo a decorrere dalla sua data di entrata in vigore, e non anteriormente (irretroattività della norma giuridica).

L'art. 153 dello stesso Testo Unico aggiunge che tali infrastrutture idriche sono affidate in concessione d'uso gratuito, per tutta la durata della convenzione, al gestore del servizio idrico integrato. Sulla portata di tale norma sono intervenuti, di recente, alcuni pareri del Conviri che, in sintesi, hanno ribadito la proprietà pubblica delle infrastrutture idriche e la possibilità che queste siano affidate solo in concessione d'uso gratuito al gestore.

Sugli eventuali beni demaniali realizzati dopo l'entrata in vigore del D.Lgs 152/2006, è intervenuta anche la Legge della Regione Abruzzo n. 9 del 12/04/2011 (art. 1 comma 28).

In merito all'iscrizione in bilancio dei beni demaniali conferiti dai comuni soci, la Direzione Lavori Pubblici della Regione Abruzzo, con nota del 19 ottobre 2012, prot. RA/7, ha invitato la Società ad intraprendere le relative azioni e/o i provvedimenti necessari. Successivamente, è intervenuto il D.L. Regione Abruzzo del 16/01/2013 n. 1, che, all'art. 10, ha fornito indicazioni specifiche sulle infrastrutture idriche, anche relativamente agli aspetti contabili.

L'argomento è stato oggetto di discussione nella seduta del consiglio di amministrazione del 22 febbraio 2013, nella quale è intervenuto il Direttore dell'Ente d'Ambito Teramano.

Sulla possibilità per la Ruzzo Reti S.p.A. di essere proprietaria dei beni funzionali al servizio idrico integrato, il consiglio di amministrazione, nel mese di maggio 2013, ha ritenuto di conferire un incarico professionale a conforto delle proprie azioni e di quelle dei soci conferenti. Dal parere dell'esperto è emerso che la società può assumere (come in effetti ha assunto) la proprietà delle infrastrutture idriche nelle seguenti ipotesi:

- a) nel caso di opere realizzate dalla stessa nel corso dell'affidamento del servizio e per tutto il periodo di durata della convenzione;
- b) nel caso di opere di proprietà dell'azienda consorziale, dalla cui trasformazione per scissione è derivata la società;
- c) relativamente ai beni realizzati dalla Cassa del Mezzogiorno (Casmex) e successivamente trasferiti al consorzio comprensoriale e, infine, all'azienda consorziale.

La nuova Convenzione di affidamento del Servizio Idrico Integrato tra ERSI Abruzzo e società di gestione, all'articolo 13, comma 4), descrive le eventuali azioni tese alla definizione della corretta allocazione contabile dei beni in parola.

## **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018.

Sono stati adattati i valori dell'esercizio precedente relativi alle voci dell'attivo patrimoniale "C.II.5-quater) – crediti verso altri" e del passivo patrimoniale "D.14) – altri debiti", a seguito rispettivamente della riclassificazione dei crediti verso la "Cassa per i servizi energetici e ambientali – CSEA" per il rimborso della fornitura di servizi agli utenti

residenti nei comuni ricadenti nel cratere sismico e della riclassificazione dei debiti verso CSEA per anticipi ricevuti. Informazioni di dettaglio sono indicati nel prosieguo della presente nota.

## **Criteri di valutazione applicati**

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del Codice civile. Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopraindicate, si è fatto ricorso ai Principi Contabili Nazionali formulati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), e a quelli emessi direttamente dall'OIC.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente, al fine di assicurare la comparabilità dei bilanci nel corso del tempo.

Di seguito sono esposti dettagliatamente i principali criteri adottati nella valutazione delle singole voci del bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione; il costo di acquisto comprende anche i costi accessori, mentre il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali viene ammortizzato in base alla loro residua possibilità di utilizzazione, in conformità all'art. 2426 del Codice civile. Le stesse sono esposte in bilancio al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene svalutata. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.

Non risultano iscritti costi di ricerca e sviluppo.

I costi aventi utilità pluriennale sono iscritti nell'attivo con il consenso del collegio sindacale, ove necessario.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo di produzione è comprensivo dei costi diretti sostenuti per la realizzazione in economia dei cespiti: in particolare le spese per l'acquisto dei materiali, i costi per il personale interno impiegato, gli oneri per la progettazione e quelli per i servizi affidati a ditte esterne. Non si è proceduto alla capitalizzazione degli oneri indiretti di produzione, oneri accessori e finanziari.

I valori ricompresi in tale voce sono iscritti al netto dei rispettivi ammortamenti, calcolati in relazione alla vita utile dei beni.

Per quanto concerne i beni in concessione e gli investimenti realizzati direttamente dal gestore, si evidenzia che, secondo quanto stabilito nella convenzione di affidamento del servizio, la proprietà di tali beni sarà trasferita, al termine della concessione stessa, ai comuni concedenti, in base al valore netto contabile residuo degli stessi alla data del trasferimento.

Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, l'immobilizzazione risulti durevolmente di valore inferiore rispetto al valore netto contabile, essa viene iscritta a tale minor valore tramite un'apposita svalutazione. Se, negli esercizi successivi, vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Le immobilizzazioni in corso sono state iscritte sulla base dei costi diretti di costruzione sostenuti a fine esercizio; il relativo ammortamento avrà inizio a partire dal momento in cui tali beni entreranno nel processo produttivo.

I costi di manutenzione aventi carattere ordinario sono stati imputati direttamente al conto economico; quelli di natura incrementativa (tali, cioè, da determinare un allungamento della vita utile del bene e/o un aumento della sua capacità produttiva), sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alla vita utile dei beni.

Nel calcolo degli ammortamenti si è tenuto conto del nuovo metodo tariffario transitorio (MTT) previsto dalla delibera AEEG n. 585/2012/R/Idr che, all'art. 23 dell'Allegato "A", individua la vita utile regolatoria di ciascuna categoria di immobilizzazioni.

Di seguito vengono evidenziate le aliquote di ammortamento applicate nell'esercizio.

Tipologia cespiti	Aliquota applicata
Fabbricati industriali	2,5
Fabbricati non industriali	2,5
Serbatoi acqua potabile	2,0
Opere idrauliche fisse	2,5
Impianti di filtrazione	8,0
Condutture acqua potabile	2,5
Impianti di sollevamento	12,0

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

Contatori e misuratori	6,7
Impianti di depurazione	8,00
Reti fognarie	2,50
Attrezzature	10,0
Arredamento	12,0
Macchine da ufficio elettroniche e altri beni	14,28
Autocarri e Autovetture	20,0
Apparati Wireless	14,28

Si precisa che, per i beni entrati in funzione nell'anno 2019, le aliquote sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene.

I beni, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto impianti, sono ammortizzati in base al valore originario di iscrizione nel registro dei cespiti. I contributi in conto impianti sono iscritti, pertanto, nello stato patrimoniale, tra i risconti passivi, e saranno imputati gradualmente al conto economico, nella voce "Altri ricavi e proventi", in relazione alle quote di ammortamento dei beni cui si riferiscono, in conformità al principio contabile OIC n. 16.

Nell'esercizio chiuso al 31.12.2019 non sono state effettuate rivalutazioni di cespiti, discrezionali o volontarie.

I cespiti completamente ammortizzati restano iscritti in bilancio sino al momento in cui sono eliminati o alienati.

#### Beni in leasing

Nel corso del presente esercizio la società non ha avuto beni in leasing.

#### Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie si riferiscono a crediti verso altri, iscritti in bilancio al loro valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di recupero.

#### Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo.

Esse sono valutate al minore tra il costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, ed il presunto valore di realizzo o di sostituzione. Il costo dei beni fungibili è stato calcolato con il metodo della media ponderata.

I beni non più utilizzabili e/o obsoleti sono svalutati in relazione alla possibilità di utilizzo e realizzo.

#### Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti ad esigere, ad una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrिवibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale, più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito al valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al

momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo. Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

I crediti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, si rilevano inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine deve essere rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di crediti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti, oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione, per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi, rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

#### Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi, e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra

differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza, sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti commerciali con scadenza oltre i 12 mesi dal momento della rilevazione iniziale, senza corresponsione di interessi o con interessi contrattuali significativamente diversi dai tassi di interesse di mercato, ed i relativi costi, sono rilevati inizialmente al valore determinato attualizzando i flussi finanziari futuri al tasso di interesse di mercato. La differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine è rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo.

In presenza di debiti finanziari, la differenza fra le disponibilità liquide ricevute ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura e quindi un diverso trattamento contabile.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

#### Disponibilità liquide

Sono iscritte per la relativa effettiva consistenza alla chiusura dell'esercizio, corrispondente al loro valore nominale.

#### Ratei e risconti attivi e passivi

Sono rilevati per assicurare il rispetto del principio della competenza economica in quelle operazioni che interessano un arco temporale compreso in due o più esercizi consecutivi, e la cui entità viene determinata in ragione del tempo. All'interno di questa voce trovano collocazione, in particolare, i contributi in conto impianti, che vengono accreditati al conto economico, anno dopo anno, a rettifica delle quote di ammortamento degli investimenti per i quali i contributi sono stati concessi.

#### Fondi rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati allo scopo di fronteggiare costi ed oneri (non riferibili a specifiche voci dell'attivo) di natura determinata, di esistenza certa o probabile, e di cui a fine esercizio non si conoscono l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi disponibili.

Per la valutazione dei rischi e degli oneri si è, inoltre, tenuto conto di eventuali rischi e/o perdite di cui si è venuti a conoscenza anche dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

#### Debito per trattamento fine rapporto

Il debito per T.F.R. è determinato in base alle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di redazione del bilancio, al netto degli acconti erogati, e delle somme versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS.

I valori del Fondo al 31.12.2019 sono al netto dell'imposta sostitutiva di cui al D.Lgs. n. 47 del 18.02.2000.

#### Costi e ricavi

I costi ed i ricavi dell'esercizio sono stati contabilizzati nel rispetto del principio della prudenza e della competenza temporale.

I principi generali di rilevazione sono i seguenti:

- i ricavi dell'esercizio sono iscritti in bilancio secondo il criterio della competenza economica; inoltre, sono esposti al netto di eventuali sconti, abbuoni e premi, nonché al netto delle imposte connesse alla vendita.
- i costi per acquisto di beni e servizi si considerano sostenuti, rispettivamente, o al passaggio di proprietà degli stessi, oppure nel momento in cui il servizio viene ricevuto.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

In presenza di lavori di manutenzione straordinaria, eseguiti "internamente" su tratti di condutture, su serbatoi o su altre opere idrauliche, gli oneri sostenuti (quali quelli relativi all'acquisto dei materiali e al personale interno), figurano tra i costi del conto economico e fra i ricavi dello stesso, alla voce A.4. In caso di utilizzo di manodopera diretta aziendale, le ore di lavoro impiegate dal personale interno sono valorizzate in base al costo medio orario aziendale.

#### Imposte sul reddito correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio. Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute ed i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, salvo i casi in cui siano esigibili entro 12 mesi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici ed il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio; diversamente, sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate e mantenute in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti, la possibilità e l'intenzione di compensare; il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

In nota integrativa è presentato un prospetto delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi addebitati o accreditati a conto economico o a patrimonio netto, le voci escluse dal calcolo, nonché l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzate in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e l'ammontare delle imposte non ancora contabilizzate.

#### Contributi in conto impianti

I contributi in conto impianti, per la quota maturata nell'esercizio, sono gradualmente accreditati nel conto economico alla voce "Altri ricavi e proventi", in base alla vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Invece, per la parte di competenza degli esercizi successivi, essi sono sospesi e rinviati attraverso l'iscrizione di risconti passivi.

A decorrere dal 1° gennaio 2013, in conseguenza dell'adozione della vita utile regolatoria prevista dall'AEEG per ciascuna immobilizzazione (delibera n. 585/2012/R/Idr), sono stati modificati anche i coefficienti utilizzati per il calcolo della quota dei contributi in conto impianti maturata nell'esercizio e da accreditare al conto economico.



## Nota integrativa, attivo

Di seguito vengono esposte dettagliatamente le voci che compongono lo Stato Patrimoniale descrivendo, ove necessario, le variazioni più significative che esse hanno subito rispetto alle voci corrispondenti del precedente esercizio. Queste ultime sono state riclassificate, ove necessario, per permettere una migliore comparabilità delle stesse.

### **Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti**

Non sussistono crediti nei confronti dei soci per capitale sociale deliberato da versare.

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

##### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2019 sono così costituite:

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
<b>Costo</b>	4.353.737	246.348	4.600.085
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(2.870.907)	(228.258)	(3.099.165)
<b>Valore di bilancio</b>	1.482.830	18.090	1.500.920
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	241.262	-	241.262
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	371.719	8.629	380.348
<b>Totale variazioni</b>	(130.457)	(8.629)	(139.086)
<b>Valore di fine esercizio</b>			
<b>Costo</b>	4.594.999	246.348	4.841.347
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(3.242.626)	(236.887)	(3.479.513)
<b>Valore di bilancio</b>	1.352.373	9.461	1.361.834

Concessioni, licenze, diritti e marchi simili.

La voce "Concessioni, Licenze, Marchi e Diritti simili" al 31.12.2019 include il valore della concessione, proveniente dalla fusione con la Ruzzo Servizi S.p.A., relativa alla gestione del servizio idrico integrato nell'Ambito Territoriale Ottimale n. 5 Teramano. In seguito ad un impairment test, la stessa è stata valutata pari ad euro 3.500.000 alla data del 31.12.2006. Tale valore viene ammortizzato sistematicamente in base alla sua durata originaria (20 anni).

Il software acquistato da terzi e gli "altri diritti simili" sono ammortizzati in cinque esercizi.

Altre immobilizzazioni immateriali

La voce "Altre Immobilizzazioni Immateriali" al 31.12.2019 comprende i costi sostenuti per eseguire lavori di manutenzione straordinaria su beni di terzi, ed altri oneri aventi utilità pluriennale. Esse sono ammortizzate in sette esercizi.

#### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio, come dal dettaglio di seguito esposto, rappresentano la totalità dei beni a disposizione della Ruzzo Reti S.p.A. nell'esercizio della propria attività istituzionale.

##### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali e dei relativi fondi di ammortamento sono riportate nella tabella che segue.

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	50.007.569	181.496.607	5.108.950	4.712.213	949.660	242.274.999
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(1.679.759)	(55.253.313)	(4.381.214)	(4.195.062)	0	(65.509.348)
<b>Valore di bilancio</b>	48.327.810	126.243.294	727.736	517.151	949.660	176.765.651
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	165.731	2.816.063	113.024	104.636	50	3.199.504
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	130.240	6.554.923	131.048	167.786	0	6.983.997
<b>Totale variazioni</b>	35.491	(3.738.860)	(18.024)	(63.150)	50	(3.784.493)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	50.173.300	184.312.670	5.221.974	4.596.982	949.710	245.254.636
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	(1.809.999)	(61.808.236)	(4.512.262)	(4.142.981)	0	(72.273.478)
<b>Valore di bilancio</b>	48.363.301	122.504.434	709.712	454.001	949.710	172.981.158

Gli incrementi dell'esercizio si riferiscono sia alle nuove realizzazioni, sia alla manutenzione straordinaria delle strutture idriche (condutture, serbatoi, altri impianti idrici ecc.), della rete fognaria e degli impianti di depurazione. In base all'art. 143 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n.152, ed ai sensi e per gli effetti degli articoli 822 e seguenti del Codice civile, si precisa che nel patrimonio della società risultano iscritti "beni indisponibili" per un valore residuo, al 31 dicembre 2019, di euro 116.185.586 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture di acqua potabile, condutture fognarie e depuratori).

### Immobilizzazioni finanziarie

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
<b>Crediti immobilizzati verso altri</b>	314.528	273.952	588.480	588.480
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	314.528	273.952	588.480	588.480

L'incremento di euro 273.952 dei crediti verso altri si riferisce ai depositi cauzionali richiesti dalla società Hera Comm S.r.l. per la fornitura di energia elettrica.

Tali crediti sono iscritti a valori non inferiori ai rispettivi fair values.

### **Attivo circolante**

#### Rimanenze

Le rimanenze sono costituite principalmente dai materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, da parti di ricambio per gli impianti e da materiali di consumo. Il valore al 31.12.2019 è riferito alle giacenze di magazzino rilevate fisicamente a tale data. Esse sono di seguito dettagliate:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Materie prime, sussidiarie e di consumo</b>	1.168.261	246.870	1.415.131
<b>Totale rimanenze</b>	1.168.261	246.870	1.415.131

Tali rimanenze sono state valutate in relazione alla loro effettiva possibilità di utilizzazione e realizzazione; a tal proposito si rileva che il fondo svalutazione magazzino ammonta a euro 33.796.

#### Crediti iscritti nell'attivo circolante



Non sussistono crediti scadenti oltre i 5 esercizi e non si registra una concentrazione dei crediti verso un numero ristretto di clienti.

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I movimenti dei crediti compresi nell'attivo circolante sono evidenziati dalla seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
<b>Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante</b>	38.297.539	2.852.926	41.150.465	39.771.649	1.378.816
<b>Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante</b>	114.437	(1.960)	112.477	-	112.477
<b>Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante</b>	1.018.431	(745.315)	273.116	273.116	-
<b>Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante</b>	1.483.224	0	1.483.224		
<b>Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante</b>	18.709.822	13.664.719	32.374.541	60.640	32.313.901
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>59.623.453</b>	<b>15.770.370</b>	<b>75.393.823</b>	<b>40.105.405</b>	<b>33.805.194</b>

#### Crediti verso clienti

A fronte dei crediti verso gli utenti è iscritto un fondo di svalutazione generico di euro 9.731.322 per tener conto del rischio di inesigibilità degli stessi; quest'ultimo si è ridotto di euro 1.398.903 in quanto sono stati cancellati crediti verso utenti falliti o sottoposti ad altre procedure concorsuali. Inoltre, è stato iscritto un fondo svalutazione crediti specifico di euro 4.731.771, per i crediti di importo inferiore a euro 2.500.

Si fa presente che i crediti per "Fatture da emettere", pari a euro 13.455.611, comprendono principalmente la fatturazione dei consumi agli utenti per il 4° trimestre, avvenuta a gennaio 2020.

Nei "Crediti verso altri clienti" è compreso un credito verso la società A.C.A. S.p.A. di euro 4.877.133, di cui euro 733.007 per fatture da emettere per le forniture di acqua. Contemporaneamente, risulta iscritto un debito verso la stessa società per l'acquisto di acqua.

I "Crediti per fatture da emettere cratere" si riferiscono alla fatturazione dei consumi verso gli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte maturata successivamente al mese di agosto 2019, a carico degli utenti stessi.

#### Crediti verso controllanti

Il saldo della voce, valutata al presunto realizzo, si riferisce a crediti vantati verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

#### Crediti tributari

I crediti tributari si riferiscono principalmente al credito Iva del 4° trimestre.

I crediti per l'acconto dell'Ires e per le ritenute subite sono stati portati a riduzione del corrispondente debito, mentre il credito per l'acconto dell'Irap è stato contabilizzato a costo, in applicazione del decreto legge n. 34/2020.

#### Imposte anticipate

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 1.483.224. Il "Credito per imposte anticipate" non ha subito variazioni in quanto non sono state iscritte ulteriori imposte anticipate, in applicazione del principio della prudenza.

#### Crediti verso altri

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 32.374.541.

Il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso - lato Teramo" si riferisce ai lavori di rafforzamento della rete idrica e al raddoppio dell'esistente impianto di potabilizzazione di Montorio al Vomano effettuati, in qualità di stazione appaltante, per conto della Regione Abruzzo (soggetto aggiudicatore). Per tali lavori, la società ha ottenuto finanziamenti regionali registrati nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo per potenziamento acquedotto del Ruzzo".

Nel precedente esercizio tale credito era stato svalutato per euro 751.244, sulla scorta di un parere richiesto ad un consulente legale.

Nel corso del 2019 la società ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l'incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Il credito per "Progetti FAS" riguarda la realizzazione di sei opere, che la società effettua in qualità di soggetto appaltante, per conto della Regione. Anche per tali lavori sono stati ottenuti finanziamenti, esposti nella voce "Debiti verso Regione Abruzzo Progetti FAS". L'incremento del saldo, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia l'avanzamento dei lavori, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019.

Il credito per "Progetto Potenziamento D.L. 133/2014", si riferisce alla realizzazione di un'adduttrice per la distribuzione di acqua potabile verso la costa, finanziata dalla Regione Abruzzo.

Il credito verso CSEA (Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali) di euro 10.638.840 si riferisce agli importi già fatturati per il 2017 (di euro 3.999.405) e da fatturare per il 2018 e il 2019 (di euro 6.639.435) agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico", per la quota parte a carico della CSEA.

I crediti verso la CSEA per le somme che dovranno essere versate alla società, relativamente alle utenze del cratere, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono stati iscritti nella voce dell'attivo C), II, 5-quater "Crediti verso altri", esigibili oltre l'esercizio successivo, mentre le anticipazioni già ricevute dalla CSEA sono state iscritte nella voce del passivo D)14) "Altri debiti", esigibili oltre l'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2018 tali importi erano stati compensati ed iscritti tra i crediti per la somma di euro 124.382, come di seguito indicato:

Crediti verso CSEA per somme da restituire	Debiti verso CSEA per anticipi	Importo iscritto tra i "Crediti verso altri" nel bilancio dell'esercizio 2018
3.991.414	3.867.032	124.382

Conseguentemente, in applicazione del principio della comparabilità e dell'adattamento, nel presente bilancio, i valori dell'esercizio 2018, sono stati riclassificati secondo i criteri sopra enunciati, senza quindi considerare compensati i relativi importi.

### Disponibilità liquide

Esse ammontano complessivamente ad euro 5.072.493 e risultano dettagliate come di seguito:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Depositi bancari e postali</b>	1.285.250	3.779.866	5.065.116
<b>Assegni</b>	5.512	(4.255)	1.257
<b>Denaro e altri valori in cassa</b>	2.888	3.232	6.120
<b>Totale disponibilità liquide</b>	1.293.650	3.778.843	5.072.493

Depositi bancari e postali

Il saldo, pari ad euro 5.065.116, rappresenta le somme disponibili presso i conti correnti bancari e postali alla data di chiusura dell'esercizio. I valori sono comprensivi degli interessi attivi maturati al 31.12.2019. Si precisa che la somma di euro 4.507.426 è depositata presso conti bancari dedicati al pagamento delle spese e delle forniture necessarie alla costruzione di alcune infrastrutture che la società realizza in qualità di stazione appaltante per conto della Regione.

### **Ratei e risconti attivi**

La composizione della voce ratei e risconti attivi è riportata nella seguente tabella:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti attivi</b>	10.698	(5.455)	5.243
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	10.698	(5.455)	5.243

I valori suindicati sono stati iscritti secondo quanto previsto dall'art. 2424-bis, 5° comma del Codice civile.

I risconti attivi sono costituiti principalmente dalla sospensione dei costi relativi a canoni per servizi telefonici e internet. Non sussistono risconti attivi scadenti oltre cinque esercizi.

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

Il patrimonio netto al 31.12.2019 ammonta complessivamente ad euro 119.913.407 ed è di seguito dettagliato:

### Variations nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi		
Capitale	100.112.012	-		100.112.012
Riserva legale	68.347	5.392		73.739
Altre riserve				
Varie altre riserve	18.553.728	102.458		18.656.186
Totale altre riserve	18.553.728	102.458		18.656.186
Utile (perdita) dell'esercizio	107.850	-	1.071.470	1.071.470
Totale patrimonio netto	118.841.937	-	1.071.470	119.913.407

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo di dotazione Consorzio Acar	17.275.137
Fondo rinnovo impianti	1.381.049
<b>Totale</b>	<b>18.656.186</b>

Il capitale sociale è diviso in n. 100.112.012 azioni ordinarie del valore unitario di euro 1,00 cadauna. Inoltre, a tutela dei beni indisponibili iscritti in bilancio, esso è incedibile e deve appartenere integralmente, per tutta la durata della società, ad enti locali appartenenti all'ATO Teramano (art. 8 dello Statuto sociale).

Le "Altre riserve" comprendono: il "Fondo di dotazione Consorzio ACAR" di euro 17.275.137 e il "Fondo rinnovo impianti" pari a euro 1.381.049.

L'utile del precedente esercizio, pari a euro 107.850, è stato accantonato alla riserva legale, per euro 5.392, e al fondo rinnovo impianti per la parte rimanente di euro 102.458.

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nel prospetto seguente vengono fornite le informazioni richieste dall'articolo 2427, comma 1, lettera 7-bis del Codice civile, relative all'indicazione analitica delle singole voci di patrimonio netto, specificando, per ciascuna di esse, la loro origine, la possibilità di utilizzazione e distribuzione, nonché la loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
				per copertura perdite
Capitale	100.112.012			-
Riserva legale	73.739	riserva di utili	B	-
Altre riserve				
Varie altre riserve	18.656.186	riserve di capitale e di utili	A, B	6.765.465
Totale altre riserve	18.656.186	riserve di capitale e di utili	A, B	6.765.465
<b>Totale</b>	<b>118.841.937</b>			<b>-</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi per copertura perdite
Fondo di dotazione Consorzio Acar	17.275.137	riserva di capitale	A, B	5.238.325
Fondo rinnovo impianti	1.381.049	riserva di utili	A, B	-
Riserva da conferimento per scissione	-	riserva di capitale	A, B	1.527.140
<b>Totale</b>	<b>18.656.186</b>			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri ammontano complessivamente a euro 1.853.816 e risultano di seguito dettagliati:

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	1.066.509	1.066.509
<b>Variazioni nell'esercizio</b>		
Accantonamento nell'esercizio	1.175.167	1.175.167
Utilizzo nell'esercizio	43.041	43.041
Altre variazioni	(344.819)	(344.819)
<b>Totale variazioni</b>	<b>787.307</b>	<b>787.307</b>
Valore di fine esercizio	1.853.816	1.853.816

Il Fondo cause legali è relativo a contenziosi in essere, per i quali i danni non sono garantiti da assicurazioni. Nella determinazione di tale passività si è tenuto conto, oltre che del grado di rischio, anche della ragionevole possibilità di recupero da terzi degli oneri stimati.

Al 31 dicembre 2019 il Fondo cause legali è stato opportunamente rivisto, sulla base di valutazioni dei legali interni ed esterni, di transazioni in corso, di nuovi contenziosi nati nell'esercizio, nonché della definizione di vertenze sorte negli anni passati. In seguito a tale rivisitazione, il fondo è stato integrato per euro 975.167 ed utilizzato per euro 43.041.

Inoltre, è stato rilasciato a conto economico un importo complessivo, pari ad euro 344.819, relativo a controversie che hanno avuto una evoluzione favorevole per la società, tale da modificare sostanzialmente le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento. Nel Fondo cause legali è compreso un accantonamento di euro 150.000 a copertura del rischio derivante dalla eventuale richiesta di interessi moratori da parte dei creditori.

Il Fondo rischi specifico era stato accantonato nei precedenti esercizi per euro 38.590, a fronte della eventuale restituzione agli utenti della componente tariffaria del servizio idrico integrato relativa alla remunerazione del capitale, come previsto dalla deliberazione AEEG n. 273/2013/R/idr. Si ricorda, infatti, che tale componente è stata abrogata in esito al referendum popolare del 12 e 13 giugno 2011 e si riferisce al periodo 21 luglio - 31 dicembre 2011. Inoltre, si precisa che per gli utenti non più attivi, la restituzione non opera automaticamente, ma è subordinata alla presentazione di apposita istanza. Tale fondo è stato integrato per euro 200.000 per tener conto di eventuali conguagli negativi che potrebbero derivare dal processo di validazione dei piani tariffari ancora in corso.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 2.124.839; di seguito si evidenzia la movimentazione avvenuta nel corso dell'esercizio:

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	2.358.919

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

	<b>Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>	
Accantonamento nell'esercizio	555.323
Utilizzo nell'esercizio	775.914
Altre variazioni	(13.489)
<b>Totale variazioni</b>	(234.080)
<b>Valore di fine esercizio</b>	2.124.839

La voce "Anticipi e Liquidazioni" comprende l'ammontare di TFR, pari a euro 253.767, pagato a titolo di anticipo o in occasione dello scioglimento del rapporto di lavoro. La voce "Quota maturata e stanziata a conto economico", pari a euro 555.323, espone l'accantonamento effettuato nel corso dell'esercizio e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Sono altresì dettagliate le quote di trattamento fine rapporto versate e da versare ai fondi di previdenza complementare o al fondo di tesoreria dell'INPS, in ottemperanza alla riforma della previdenza complementare entrata in vigore il 1° gennaio 2007.

## Debiti

I debiti al 31/12/2019 ammontano complessivamente ad euro 114.076.462.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno predisposto un piano finanziario triennale (2019 – 2021), che si basa fondamentalmente sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato e su una più incisiva attività di recupero dei crediti. Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre il surplus sarà destinato ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria, soprattutto nei confronti dei fornitori e dell'Ente d'Ambito.

### Variazioni e scadenza dei debiti

	<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>Variazione nell'esercizio</b>	<b>Valore di fine esercizio</b>	<b>Quota scadente entro l'esercizio</b>	<b>Quota scadente oltre l'esercizio</b>
<b>Debiti verso banche</b>	12.125.851	2.509.053	14.634.904	8.334.786	6.300.118
<b>Acconti</b>	7.280.757	293.465	7.574.222	-	7.574.222
<b>Debiti verso fornitori</b>	28.291.518	6.906.165	35.197.683	31.338.334	3.859.349
<b>Debiti verso controllanti</b>	843.327	(176.502)	666.825	65.007	601.818
<b>Debiti tributari</b>	1.492.241	(999.392)	492.849	492.849	-
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	986.109	(268.740)	717.369	717.369	-
<b>Altri debiti</b>	46.739.229	7.989.121	54.728.350	14.085.518	40.642.832
<b>Totale debiti</b>	97.759.032	16.253.170	114.012.202	55.033.863	58.978.339

#### Debiti verso banche

I debiti verso le banche ammontano a complessivi euro 14.634.904.

Nella voce sono compresi scoperti di conto corrente per euro 5.918.376 (inclusi gli interessi passivi maturati alla data di bilancio), oltre a tre finanziamenti ammontanti complessivamente a euro 8.716.528. Il mutuo in essere con la Banca Popolare di Bari è stato erogato in data 01.03.2013, per un importo originario di euro 10.000.000; ha una durata di quindici anni, rata mensile ed è a tasso variabile pari alla media aritmetica semplice delle quotazioni giornaliere dell'Euribor a sei mesi, maggiorata di uno Spread dell'8%.

#### Acconti

La voce in oggetto presenta un saldo di euro 7.574.222 ed è rappresentata principalmente dagli anticipi sui consumi versati alla società da parte degli utenti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura; tali somme saranno restituite in occasione dell'eventuale risoluzione del contratto stesso.

#### Debiti verso fornitori

La voce in oggetto è pari ad euro 35.197.683. Si segnala che, a dicembre 2019, sono stati siglati accordi con i principali fornitori, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. Inoltre, risulta iscritto un debito verso l'A.C.A. di euro 4.593.701, di cui euro 320.000 relativi a fatture da ricevere per l'acquisto di acqua.

Contemporaneamente, risulta iscritto un credito verso la stessa società derivante dalla fornitura di acqua. Nella presente voce, non sussistono debiti estinguibili oltre i 5 anni.

#### Debiti verso controllanti

Il saldo della voce si riferisce a debiti verso alcuni comuni soci, i quali esercitano il controllo sulla società solo congiuntamente.

#### Debiti tributari

Essi ammontano ad euro 492.849 e sono costituiti principalmente dal debito per le ritenute operate sui redditi di lavoro dipendente e autonomo, oltre che dal debito per l'Ires dell'esercizio.

#### Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

La posta rappresenta il debito nei confronti degli enti previdenziali ed assistenziali di varia natura, per complessivi euro 717.369. La voce "Debito verso INPS per TFR" accoglie le quote di TFR relative ai dipendenti che hanno scelto tale forma di previdenza complementare; il debito è stato estinto nel mese di gennaio 2020.

#### Altri debiti

Gli "Altri debiti" ammontano complessivamente ad euro 54.728.350.

Nella voce "Debiti verso Ente d'Ambito per canoni maturati" sono iscritti gli importi dovuti all'Ente d'Ambito n. 5 Teramo, in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato, sia per le spese di funzionamento, sia per i mutui sottoscritti dai comuni.

Nell'anno 2019 la società ha stipulato, con buona parte dei comuni soci, accordi di rateizzazione, pattuendo il rientro dell'esposizione debitoria, per il tramite dell'Ente d'Ambito, secondo piani di ammortamento con rate semestrali, senza interessi o con interessi calcolati a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato.

I debiti per cui esistono tali accordi sono stati valutati con il criterio del costo ammortizzato, attualizzando i flussi di cassa negativi con l'applicazione del tasso di interesse effettivo del 3%.

La differenza tra valore nominale e valore attuale del debito è stata iscritta per euro 265.257 tra i proventi finanziari, alla voce del conto economico "C.16 - Altri proventi finanziari" e per euro 298.623 alla voce del conto economico "C.17 - Interessi e altri oneri finanziari".

I "Debiti verso dipendenti per competenze maturate" comprendono le competenze maturate a favore del personale dipendente, che daranno luogo ad uscite finanziarie nel corso del 2020 o degli esercizi successivi.

A fronte dei debiti verso la Regione Abruzzo relativi a contributi ricevuti per la realizzazione, in qualità di stazione appaltante, di opere e infrastrutture, ammontanti complessivamente ad euro 18.267.867, sussistono crediti, per gli stessi progetti, di euro 21.675.061. Tale ultimo importo è pari alla somma delle spese sostenute, fino alla data di chiusura dell'esercizio, per la realizzazione delle predette opere.

Nella voce "Debiti verso Sorit per anticipi fatture" sono comprese le somme anticipate e non ancora recuperate, alla data del 31/12/2019, dalla Sorit S.p.A., in qualità di concessionaria del servizio di riscossione dei crediti verso utenti in stato di morosità.

I "Debiti verso Provincia di Teramo per multe" rappresentano le somme dovute per le violazioni in materia ambientale accertate nelle annualità comprese tra il 2005 e il 2018 (D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, art. 133, commi 1 e 2). Nel mese di ottobre 2019 è stato stipulato un nuovo accordo con la Provincia, in sostituzione di quelli precedenti, definendo le modalità per un graduale rientro dell'esposizione debitoria. In particolare, la Ruzzo Reti S.p.A. si è impegnata al versamento di cinquanta rate mensili di euro 47.000 ciascuna, fino al 31/12/2023.

I "Debiti verso Agenzia Entrate - Riscossione" sono costituiti dal recupero della "contribuzione minore" e da un debito verso la Regione Abruzzo per canoni di derivazione di acqua. La società si è impegnata al saldo di tale debito attraverso il pagamento di n. 72 rate mensili, a decorrere dal 31/07/2018, fino al 30/06/2024.

Inoltre, è stato iscritto un debito verso la CSEA - Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali relativo alle anticipazioni ricevute a fronte degli importi già fatturati (2017) e ancora da fatturare (2018 e 2019) agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico".

E' stata adattata la voce "Altri debiti" del precedente esercizio, sulla base di quanto indicato nel precedente paragrafo relativo alla voce dell'attivo patrimoniale "Crediti verso altri", in seguito alla riclassifica degli anticipi ricevuti dalla CSEA a fronte degli importi fatturati e da fatturare agli utenti ricompresi nel "cosiddetto cratere sismico".

## Ratei e risconti passivi

La voce ratei e risconti passivi è costituita, per euro 18.904.017, dal risconto passivo sui contributi in conto impianti ricevuti negli esercizi precedenti. Si precisa che nel 2019 è stata imputata a conto economico la quota di competenza, pari a euro 1.737.847, calcolata in conformità al processo di ammortamento dei beni a cui i contributi si riferiscono e relativa alle sole immobilizzazioni entrate in funzione alla data del 31/12/2019.

La composizione della voce ratei e risconti passivi è riportata di seguito:

v.2.11.1

RUZZO RETI S.P.A.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
<b>Risconti passivi</b>	20.650.764	(1.736.866)	18.913.898
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	20.650.764	(1.736.866)	18.913.898

Ai sensi dell'OIC 18, si precisa che la quota di risconto scadente oltre i 5 anni ammonta a complessivi euro 10.214.782.  
I contributi in conto impianti iscritti in tale voce si riferiscono alle Immobilizzazioni Materiali.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I "ricavi delle vendite e delle prestazioni" si riferiscono essenzialmente alla gestione del servizio idrico integrato.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Servizio idrico integrato	50.062.561
<b>Totale</b>	<b>50.062.561</b>

#### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La Ruzzo Reti S.p.A. è vincolata a svolgere la propria attività nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano n. 5., per cui non si riporta la ripartizione dei ricavi secondo aree geografiche.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) Teramano	50.062.561
<b>Totale</b>	<b>50.062.561</b>

#### Ricavi delle vendite e delle prestazioni

La voce comprende, oltre ai ricavi relativi ai consumi degli utenti nei quattro trimestri dell'anno, anche i corrispettivi per l'acqua venduta alla società A.C.A. S.p.A. Inoltre, sono compresi anche i ricavi da fatturare, per i consumi degli anni 2018 e 2019, agli utenti ricompresi nel cosiddetto "cratere sismico"; tali ricavi sono stati determinati grazie all'introduzione, entrata a regime nel corso del secondo semestre 2019, del nuovo sistema CRM per la fatturazione alle utenze, citato nella relazione sulla gestione.

#### Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

La voce comprende i costi delle manutenzioni straordinarie di condutture, serbatoi o di altre opere idrauliche, eseguite mediante lavori in economia, cioè utilizzando il personale interno ed i materiali acquistati direttamente. Per la loro natura incrementativa (tale, cioè, da allungare la vita del bene, o aumentarne la capacità produttiva), questi costi sono stati attribuiti ai cespiti cui si riferiscono, dando luogo ad iscrizioni nell'attivo dello Stato Patrimoniale.

#### Altri ricavi e proventi

Gli "Altri ricavi e proventi" comprendono il corrispettivo per il servizio di depurazione e fognatura degli scarichi industriali, eseguito "in deroga" al D.Lgs. 152/2006, Tabella n. 3, Allegato n. 5, e pari a 800.805 euro.

Il "Rilascio fondo rischi vertenze in corso" di euro 344.819, scaturisce dall'aggiornamento annuale del relativo fondo e fa riferimento a controversie che hanno avuto una evoluzione positiva per la società, tale da modificare le condizioni che avevano determinato l'iscrizione dell'accantonamento.

La quota dei "Contributi in conto impianti per investimenti", pari a euro 1.737.847, è stata calcolata in conformità ai piani di ammortamento delle immobilizzazioni materiali a cui si riferiscono.

La voce "Sopravvenienze e insussistenze attive" è principalmente costituita dalla sopravvenuta insussistenza di alcuni debiti verso fornitori e verso altri soggetti.

### Costi della produzione

#### Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

La voce in oggetto ammonta complessivamente ad euro 7.173.535. Gli "Acquisti di acqua" si riferiscono esclusivamente ai prelievi dalle condotte dell'A.C.A. S.p.A.. La voce "Acquisto di energia elettrica per usi industriali" si riferisce all'utilizzo di forza motrice per gli impianti di sollevamento.

#### Per servizi

I costi per servizi sono pari ad euro 10.805.812. I "Servizi di manutenzione su reti e impianti" comprendono i costi per le manutenzioni ordinarie e le riparazioni eseguite sulle condutture, sui serbatoi e altri impianti idrici, nonché sui depuratori e sui tratti di rete fognaria. Nelle "Spese telefoniche e trasmissione dati" sono iscritti, oltre alle spese per la telefonia fissa e mobile, anche il costo delle linee utilizzate per la trasmissione dei dati (euro 82.623) e il costo del



numero verde a disposizione degli utenti (euro 87.028). Gli "Altri costi per servizi" includono i costi per trasporti, per la pulizia dei locali, le spese d'incasso delle bollette ecc. L'incremento dei costi per "analisi e controlli di laboratorio" e per "trasporto e smaltimento rifiuti speciali", è dovuto alle attività svolte dalla società nel 2019, che sono state ampiamente illustrate nella relazione sulla gestione.

#### Per godimento beni di terzi

Tale voce comprende i costi sostenuti per le locazioni di immobili, i canoni dovuti per attraversamenti e fiancheggiamenti, oltre al corrispettivo di concessione spettante all'Ente d'Ambito in base alla convenzione per l'affidamento del servizio idrico integrato. Quest'ultimo corrispettivo è costituito dalle spese di funzionamento dell'A.T. O., pari a euro 604.342 e dalla rata dei mutui, di euro 2.010.347, destinata ad essere rimborsata ai comuni soci.

#### Per il personale

Nella determinazione del costo del personale si è tenuto conto delle ferie maturate nel corso dell'anno e non godute alla data del 31 dicembre, del premio di risultato e degli altri emolumenti spettanti ai dipendenti per prestazioni rese nel 2019 e non ancora corrisposti. L'aumento del costo del personale è dovuto, in massima parte, al maggior ricorso al lavoro interinale, per far fronte alle carenze di organico, in attesa di procedure di selezione pubblica. Tale aumento verrà riassorbito negli esercizi successivi grazie alla riduzione dei costi variabili (in particolare gli straordinari e la reperibilità). Per maggiori approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

#### Ammortamenti e svalutazioni

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 12.096.117. Le aliquote applicate nel calcolo delle quote di ammortamento sono state riportate in precedenza, nella sezione "Criteri di valutazione" della presente nota integrativa. Per i beni entrati in funzione nell'esercizio, le stesse sono state ridotte alla metà, trattandosi del primo anno di utilizzazione del bene. Sono stati effettuati accantonamenti ad un fondo svalutazione crediti specifico, per un ammontare complessivo pari ad euro 4.731.771, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500, con anzianità superiore ad un anno.

#### Accantonamenti per rischi

L'accantonamento al fondo rischi per cause legali ammonta ad euro 825.167 ed è stato effettuato in seguito alla rivisitazione annuale delle singole vertenze in corso, dalle quali potrebbero derivare oneri ulteriori a carico della società. Inoltre, è stato effettuato un accantonamento di euro 200.000 ad un fondo rischi generico allo scopo di tener conto dell'eventuale conguaglio negativo che potrebbe derivare dall'applicazione dell'aumento tariffario deliberato nel mese di giugno 2019 (Ticsi).

#### Oneri diversi di gestione

Il saldo della voce in oggetto ammonta ad euro 3.928.184. Nella voce "Sopravvenienze e insussistenze passive", pari a euro 2.009.947, sono iscritte:

- le rettifiche in diminuzione di ricavi di anni precedenti, relativi al servizio idrico, pari a euro 1.131.633;
- la restituzione alla Regione Abruzzo di una quota parte, di euro 539.649, di contributi in conto impianti erogati in anni precedenti;
- costi di competenza di esercizi precedenti e altri valori, pari a 338.665 euro.

Gli "Altri oneri diversi di gestione" includono, principalmente, i costi relativi alle attività prestate dalla Sorit S.p.A. per il recupero dei crediti; tali costi sono stati prudenzialmente stanziati in bilancio anche se la società si sta adoperando, con l'ausilio di legali, per contestare le predette attività e per il conseguente disconoscimento dei predetti oneri.

## Proventi e oneri finanziari

#### Altri proventi finanziari

Oltre agli interessi attivi maturati sui conti correnti postali e bancari e sui depositi cauzionali, nella posta in esame sono compresi:

- i proventi finanziari connessi alla valutazione, con il criterio del costo ammortizzato tenendo conto del fattore temporale, dei debiti per mutui verso comuni, con i quali è stato raggiunto un accordo di rateazione senza interessi o con interessi a tassi inferiori a quelli effettivi di mercato;
- gli interessi attivi di mora addebitati agli utenti per ritardato pagamento.

#### Interessi e altri oneri finanziari

La voce "Interessi passivi su mutui" comprende gli interessi maturati sui mutui in essere.

Gli "Interessi passivi da attualizzazione" si riferiscono alla valutazione dei debiti verso i comuni per mutui con il criterio del costo ammortizzato.

Gli "Altri interessi e oneri finanziari" rappresentano principalmente gli interessi spettanti alla Sorit S.p.A. sull'anticipazione concessa nel 2015, per la parte maturata nel presente esercizio.

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	854.118
Altri	1.227.742
<b>Totale</b>	<b>2.081.860</b>

### **Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate**

La voce presenta un saldo negativo di euro 1.226.440.

Si fornisce, di seguito, il prospetto di riconciliazione del risultato civilistico con l'imponibile fiscale, ai fini del calcolo dell'IRES:

#### PROSPETTO DI CALCOLO IRES

A) Utile d'esercizio	1.071.470
Variazioni temporanee in aumento:	
Accantonamento al fondo rischi per vertenze in corso	1.025.167
Variazioni permanenti in aumento:	
Quota ammortamento concessione	268.642
Imposte indeducibili	1.287.987
Altri costi non deducibili	972.638
B) Totale variazioni in aumento	3.554.434
Variazioni temporanee in diminuzione:	
Rilasci a conto economico del fondo rischi per vertenze in corso	344.819
Utilizzi del fondo rischi per vertenze in corso	43.041
Variazioni permanenti in diminuzione:	
Irap versata e deducibile dal reddito d'impresa	208.533
Altre variazioni in diminuzione	651.166
C) Totale variazioni in diminuzione	1.247.559
D) Reddito ( A + B - C )	3.378.345
E) Perdita fiscale utilizzata a scomputo del reddito	
F) Reddito imponibile ( D - E )	3.378.345
IRES Corrente ( aliquota 24,00% )	810.803

E' stata rilevata l'Irap di competenza dell'esercizio, contabilizzando a costo gli acconti pagati per il 2019, senza rilevazione del saldo, in applicazione del decreto legge n. 34/2020.

In applicazione del principio della prudenza, nel presente esercizio non si è provveduto alla iscrizione di ulteriori imposte anticipate.

## **Nota integrativa, altre informazioni**

### **Dati sull'occupazione**

Nel presente prospetto si fornisce il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	9
Impiegati	100
Operai	81
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>193</b>

Ai suddetti dipendenti si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro Gas-Acqua.

### **Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16), del Codice civile, si fornisce l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori ed ai sindaci, cumulativamente per ciascuna categoria.

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	55.006	43.680

Si precisa che il costo complessivamente sostenuto per gli amministratori è inferiore ai limiti previsti dall'art. 11, comma 6 del D.Lgs. 175/2016.

### **Compensi al revisore legale o società di revisione**

Ai sensi dell'art. 2427, punto 16-bis), del Codice civile, si indica l'importo totale dei corrispettivi spettanti alla società di revisione per la revisione legale dei conti annuali.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	36.481
<b>Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione</b>	<b>36.481</b>

### **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 9, del Codice civile, sono indicati gli impegni, le garanzie e le passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Per quanto riguarda gli impegni, si segnala che nel presente bilancio risultano iscritti beni indisponibili per un valore residuo, al 31 dicembre 2019, di euro 116.185.586 (impianti idrici, serbatoi, impianti di filtraggio, condutture acqua potabile, condutture fognarie e depuratori), in quanto destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Con riferimento alle passività potenziali si precisa che i rischi, per i quali la manifestazione di una passività è probabile, sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. Invece, i rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile, sono descritti nella nota integrativa senza procedere allo stanziamento di fondi rischi. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

Ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, n. 22-bis, si precisa che le operazioni con parti correlate sono avvenute a normali condizioni di mercato.

### **Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale**

Ai sensi dell'art. 2427, primo comma, n. 22-ter del Codice civile, si precisa che la società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale.

## **Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

L'attuale emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Covid-19, costituisce, senz'altro, il più importante fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo l'insorgere dell'epidemia in Cina, a metà febbraio si sono verificati nell'Italia settentrionale i primi focolai; i provvedimenti adottati dal Governo italiano, a tutela della salute dei cittadini e finalizzati a contrastare la diffusione del contagio in altre regioni, sono stati estesi a tutto il territorio nazionale.

Il Dpcm del 9 marzo 2020 è stato il primo di una serie di decreti emanati dal Governo italiano con gli obiettivi, da un lato, di contrastare la diffusione della pandemia, fino alla chiusura delle attività sociali e produttive, e dall'altro, di salvaguardia delle condizioni socio-economiche e finanziarie dei soggetti più direttamente colpiti.

Dal momento che la Ruzzo Reti S.p.A. svolge un servizio pubblico essenziale, tutte le attività necessarie all'erogazione del servizio idrico sono continuate, con l'adozione delle necessarie misure e precauzioni a tutela della salute dell'utenza, dei propri dipendenti e dei fornitori e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e sanitarie, contribuendo quindi anche ad ostacolare la diffusione dell'epidemia.

Tuttavia, le misure restrittive di distanziamento sociale hanno costretto la quasi totalità degli utenti a non allontanarsi dalle proprie abitazioni, rendendo praticamente impossibile agli stessi il pagamento delle bollette: ciò ha provocato, inevitabilmente, una significativa riduzione degli incassi della società. Per le medesime ragioni l'attività di recupero dei crediti pregressi, entrata a pieno regime all'inizio dell'anno 2020, è stata fortemente rallentata.

Proprio al fine di ridurre l'impatto finanziario, Ruzzo Reti ha attivato, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, il servizio ClicPay, allo scopo di mettere a disposizione dell'utenza un'ulteriore modalità di pagamento utilizzabile da remoto, senza doversi recare personalmente presso gli uffici postali e/o bancari.

Dal canto suo l'Arera ha deciso il blocco di tutte le eventuali procedure di sospensione per morosità delle forniture di acqua, senza però sospendere né la fatturazione dei consumi agli utenti, né il pagamento delle bollette.

Tutti i servizi amministrativi e commerciali sono stati in ogni modo garantiti per mezzo dello sportello telefonico e dello sportello-online presente sul sito web aziendale. Gli interventi operativi sul territorio sono stati effettuati solo in caso di fabbisogni urgenti e indifferibili.

Altresì sono state sospese numerose attività non urgenti e non essenziali fra cui le attività di lettura dei contatori.

Nei riguardi dei propri lavoratori l'azienda ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare la loro sicurezza. Ruzzo Reti ha attivato il telelavoro (smart working) e, laddove possibile, ha accordato turnazioni di lavoro e ferie a rotazione fra gli altri dipendenti.

Gran parte delle riunioni aziendali sono state condotte al telefono o in videoconferenza.

Infine, è stata disposta l'intensificazione delle attività di pulizia degli ambienti di lavoro ed attuata una sanificazione straordinaria dei locali aziendali nelle diverse sedi; così come sono stati acquistati detergenti e dispositivi di protezione individuale.

Dal lato economico e finanziario la Ruzzo Reti S.p.A. sta monitorando attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i possibili impatti.

Poiché la società fornisce un servizio continuativo, l'erogazione dell'acqua e dei servizi di fognatura e depurazione non ha subito interruzioni, per cui si presume che non ci sia una significativa contrazione dei ricavi. Tuttavia, assume notevole rilevanza la valutazione del rischio connesso alla capacità dei propri clienti di far fronte al pagamento delle bollette.

Gli amministratori considerano questo fatto un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo e, pertanto, non ne hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto non ha inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

## **Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile**

In base all'art. 2427-bis del Codice civile, si comunica che nel corso del presente esercizio la società non ha avuto contratti derivati per la copertura del rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

## **Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento**

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si segnala che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

### **Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**

La disciplina, in oggetto richiamata, impone ai soggetti obbligati, di pubblicare sul sito internet o nella nota integrativa del bilancio (nel caso di imprese), le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti, vantaggi economici di qualunque genere, di importo superiore a euro 10.000,00 ricevuti, tra l'altro, dalle pubbliche amministrazioni e dalle società dalle stesse controllate e partecipate. Tale obbligo trova applicazione a decorrere dall'anno 2018 e la sua inosservanza è sanzionata con la restituzione delle somme ai soggetti eroganti. Le erogazioni ricevute nel 2019 sono rappresentate nella seguente tabella:

Soggetto erogante	Tipologia contributo	Descrizione	Importo
Regione Abruzzo	In conto esercizio	Rimozione amianto magazzino centrale	80.572

Si dà informazione, altresì, che risultano pubblicati aiuti nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

### **Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite**

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare la ventesima parte dell'utile netto di esercizio al Fondo Riserva Legale e di destinare la parte residua al Fondo Rinnovo impianti.

## **Dichiarazione di conformità del bilancio**

Il sottoscritto amministratore dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 15 LUGLIO 2020

L'anno duemilaventi, il giorno quindici del mese di luglio, alle ore 16,00, presso la sede della Ruzzo Reti S.p.A., convocata nei modi di legge, si è legalmente riunita, in sessione ordinaria ed in 2<sup>a</sup> convocazione, l'Assemblea dei soci per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Approvazione progetto di bilancio di esercizio al 31.12.2019;
2. Varie ed eventuali.

Presiede l'avv. Alessia Cognitti che apre la seduta.

Preliminarmente propone, quale Segretario, l'ing. Pierangelo Stirpe e successivamente vengono consegnate delle cartelline contenenti la documentazione relativa all'argomento posto all'ordine del giorno.

I Soci presenti approvano all'unanimità la proposta e, pertanto, l'ing. Stirpe procederà alla verbalizzazione riassuntiva dell'odierna seduta mentre la trascrizione integrale, che costituirà parte integrante del presente verbale, verrà effettuata dal Sig. Raffaele Vetrugno (stenotipista) per conto della ditta individuale Leonarda Alonzo, con sede in Giulianova, come da incarico prot. n. 23264 del 30.6.2020.

La Presidente procede all'appello nominale per la verifica dei presenti:

N.	COMUNI	SINDACO O DELEGATO	PRES.	ASS.
1	ALBA ADRIATICA	Casciotti Antonietta	X	
2	ANCARANO	Panichi Pietrangelo		X
3	BASCIANO	Frattaroli Alessandro		X
4	BELLANTE	Melchiorre Giovanni	X	
5	CAMPLI	Agostinelli Federico	X	
6	CANZANO	Marsilli Maria	X	
7	CASTEL CASTAGNA	De Antonii Rosanna	X	
8	CASTELLALTO	Di Marco Vincenzo	X	
9	CASTELLI	Seca Rinaldo	X	
10	CELLINO ATTANASIO	<b>Delegato D'Ignazio Florideo</b>	X	
11	CERMIGNANO	Di Berardo Febo	X	
12	CIVITELLA DEL TRONTO	<b>Delegato Di Lorenzo Gennarino</b>	X	
13	COLLEDARA	Tiberii Manuele	X	
14	COLONNELLA	Pollastrelli Leandro	X	
15	CONTROGUERRA	<b>Delegato Di Bonaventura Fabrizio</b>		X
16	CORROPOLI	Vallese Dantino		X
17	CORTINO	Minosse Gabriele	X	
18	CROGNALETO	D'Alonzo Giuseppe		X
19	GIULIANOVA	Costantini Jwan	X	
20	MARTINSICURO	<b>Deleg. Cappellacci Marco Bruno</b>	X	
21	MONTORIO AL VOMANO	<b>Commiss. Straord. Fabrizi Chiara</b>	X	
22	MORRODORO	Sulpizii Romina	X	
23	MOSCIANO S. ANGELO	Galiffi Giuliano	X	
24	NERETO	Laurenzi Daniele	X	
25	NOTARESCO	Di Bonaventura Diego	X	
26	PENNA S. ANDREA	Serrani Severino	X	
27	ROCCA S. MARIA	Di Giuseppe Lino	X	
28	ROSETO DEGLI ABRUZZI	<b>Delegato Aloisi Simone</b>	X	
29	SANT'EGIDIO ALLA VIBRATA	Romandini Eligio	X	
30	SANT'OMERO	Luzii Andrea		X
31	TERAMO	D'Alberto Gianguido	X	



N.	COMUNI	SINDACO O DELEGATO	PRES.	ASS.
32	TORANO NUOVO	Ciammariconi Anna		X
33	TORRICELLA SICURA	Palumbi Daniele	X	
34	TORTORETO	Piccioni Domenico	X	
35	TOSSICIA	Rispoli Emanuela	X	
36	VALLE CASTELLANA	D'Angelo Camillo	X	

COMPONENTI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

		PRES.	ASS.
1	DOTT. ALFREDO GROTTA	X	
2	DOTT. ALBERTO FAGOTTI	X	

COMPONENTI COLLEGIO DEI SINDACI:

		PRES.	ASS.
1	DOTT. CORRADETTI GIUSEPPE	X	
2	DOTT. LATTANZI PAOLO	X	
3	DOTT. FELICIONI MASSIMO	X	

Alle 16.05 La Presidente dichiara l'Assemblea validamente costituita.

.....OMISSIS.....

Alle ore 16,20 entra il Sindaco di Basciano.

Alle ore 17,10 .....OMISSIS..... ed entra la delegata del Sindaco di Corropoli,  
Sig.ra Alessia Lupi.

.....OMISSIS.....

Dopo l'intervento, il Sindaco di Mosciano S. Angelo abbandona la seduta.

.....OMISSIS.....

Alle 18,58 i rappresentanti dei Comuni di Bellante, Castelli, Teramo e il Commissario di Montorio al Vomano abbandonano la seduta.

A questo punto, terminata la discussione, alle ore 19,00, la Presidente propone di procedere alle dichiarazioni di voto sull'unico punto posto all'o.d.g. .

Avendo la Presidente accertato il risultato della votazione, l'ASSEMBLEA, all'unanimità dei presenti, rappresentanti di n. 26 Comuni,



DELIBERA

di approvare il **punto n. 1 dell'o.d.g.** avente ad oggetto: "**Approvazione progetto di bilancio al 31.12.2019**".

Alle 19,07 la Presidente ringrazia, saluta i presenti e dichiara chiusa la seduta.

F.to Il Segretario

F.to La Presidente

Si attesta che la presente copia, per estratto, è conforme  
all'originale esistente presso questo Ufficio.

Teramo, 3 agosto 2020

IL SEGRETARIO  
(ing. Pierangelo Stirpe)



*Ruzzo Reti S.p.A.*

*Relazione sulla Gestione*

---

## **Relazione sulla Gestione al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2019**

### **INDICE**

1. Differimento del termine per l'approvazione del bilancio
2. Attività e territorio servito
3. Nuovo modello organizzativo e nuovo sistema customers relationship management (CRM)
4. Andamento economico
5. Situazione patrimoniale e finanziaria
6. Gli investimenti
7. Attività di ricerca e sviluppo
8. Azioni proprie
9. Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
10. Evoluzione prevedibile della gestione
11. Relazione sul governo societario
12. Informazioni in materia di ambiente e personale e descrizione sintetica dei principali rischi e incertezze
13. Uso da parte della società di strumenti finanziari
14. Direzione e coordinamento
15. Rivalutazione dei beni dell'impresa
16. Proposta in merito alla deliberazione del bilancio

*Ruzzo Reti S.p.A.*

*Relazione sulla Gestione*

---

Signori Soci,

il bilancio che presentiamo alla Vostra attenzione e approvazione, chiude con un utile d'esercizio di euro 1.071.470, dopo aver rilevato ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti di Euro 13.121.284 e imposte di euro 1.226.440.

**1. DIFFERIMENTO DEL TERMINE PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO**

Anche nel presente esercizio ci si è avvalsi del maggior termine di 180 giorni, per l'approvazione del bilancio, sulla base dell'art. 106 del D.L. 18/2020, che prevede che le società possono usufruire di un maggior termine rispetto a quello ordinario di fine aprile, a prescindere dalla presenza nello statuto sociale di una clausola che consente di differire a 180 giorni la data per la convocazione dell'assemblea che deve approvare il bilancio di esercizio.

**2. ATTIVITÀ E TERRITORIO SERVITO**

La società ha per oggetto prevalente la gestione del servizio idrico integrato, formato dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione, accumulo e distribuzione di acqua ad usi civili ed industriali, di fognatura e di depurazione delle acque reflue. Fanno parte dell'oggetto sociale anche l'amministrazione e la gestione integrata delle reti, degli impianti e delle altre dotazioni patrimoniali destinati all'esercizio del servizio idrico integrato.

Essa è vincolata a svolgere la parte prevalente della propria attività con le collettività rappresentate dai soci e nel territorio ricompreso nell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.) n. 5 Teramano.

Il territorio servito da Ruzzo Reti è composto dai seguenti comuni:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

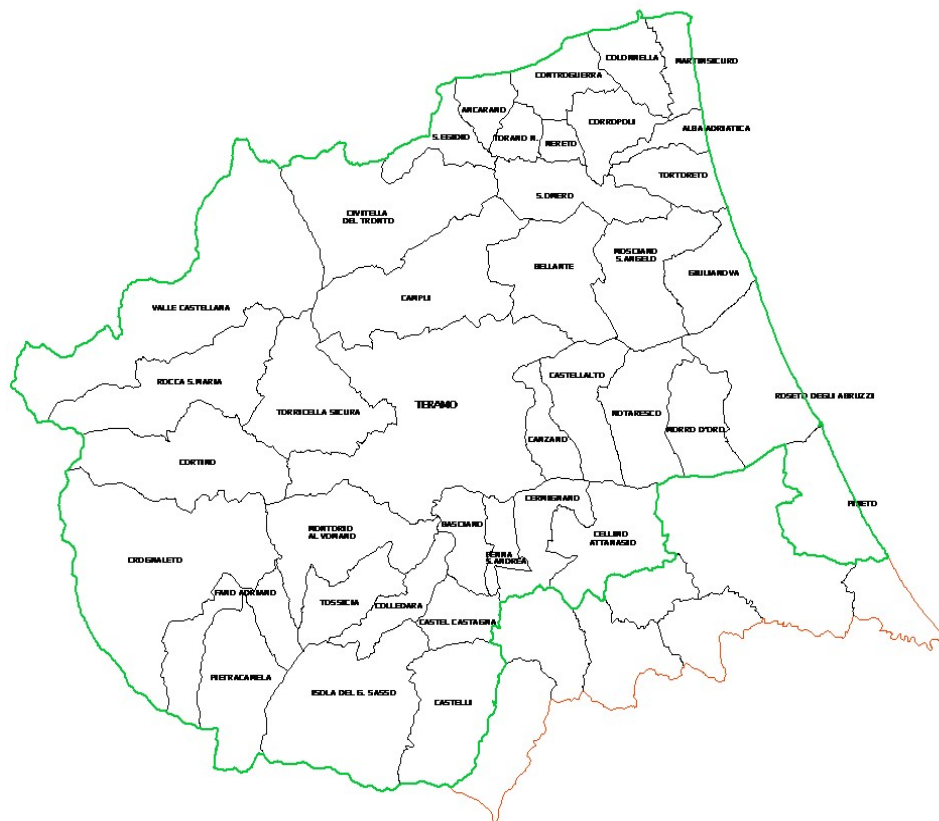
Comuni serviti	Superficie (kmq)	Abitanti residenti
Alba Adriatica	9,48	12.430
Ancarano	13,73	1.872
Basciano	18,69	2.409
Bellante	49,88	7.152
Campoli	73,8	7.176
Canzano	16,9	1.920
Castel Castagna	17,73	491
Castellalto	33,87	7.496
Castelli	49,77	1.129
Cellino	43,99	2.511
Cermignano	26,15	1.627
Civitella del Tronto	77,51	5.036
Colledara	19,98	2.161
Colonnella	22,1	3.707
Controguerra	22,85	2.402
Corropoli	21,97	5.068
Cortino	62,8	652
Crognaleto	124,54	1.267
Fano Adriano	35,46	354
Giulianova	27,49	23.980
Isola del Gran Sasso	83,69	4.759
Martinsicuro	14,17	16.083
Montorio al Vomano	53,49	8.105
Morro d'Oro	28,18	3.618
Mosciano S. Angelo	48,27	9.331
Nereto	7,04	5.258
Notaresco	38,1	6.841
Penna S. Andrea	11,05	1.764
Pietracamela	44,65	263
Pineto	37,69	15.016
Rocca S. Maria	61,23	516
Roseto Degli Abruzzi	53,15	25.602
S. Egidio Alla Vibrata	18,24	9.760
S. Omero	33,97	5.288
Teramo	152	54.775
Torano Nuovo	10,2	1.597
Torricella Sicura	54,03	2.635
Tortoreto	22,91	11.622
Tossicia	25,29	1.380
Valle Castellana	131,33	968
<b>Totale</b>	<b>1.697,37</b>	<b>159.508</b>

Pagina 3

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

La carta del territorio servizi è la seguente:



### **3. NUOVO MODELLO ORGANIZZATIVO E NUOVO SISTEMA CUSTOMERS RELATIONSHIP MANAGEMENT (CRM)**

Nel corso dell'anno 2019 Ruzzo Reti S.p.a. ha adottato un nuovo modello organizzativo introducendo, oltre alla figura del Direttore Generale, inteso come ruolo apicale di coordinamento operativo di tutta la struttura, la Direzione Tecnica, la Direzione Risorse Umane Servizi Amministrativi e Generali e la Direzione Clienti e Commerciale.

Quest'ultima è stata istituita al fine di migliorare il servizio reso al cliente finale mediante una maggiore efficienza, efficacia ed economicità nella distribuzione delle risorse della Direzione Commerciale

In quest'ottica, sono stati istituiti nuovi uffici riferiti a CRM Relazionale, Reclami, Difesa Civica, Call Center e Portale Web, CRM Operazionale e Metering, Billing e Credito ed è stato acquistato un nuovo sistema CRM (Customers Relationship Management) attraverso l'adesione al Contratto Quadro LOTTO 3, "Servizi in ambito sistemi gestionali integrati per le pubbliche amministrazioni" stipulato tra CONSIP e il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto da ENGINEERING, PWC, NTTDATA e SQS Italia.

Il nuovo sistema garantisce la gestione dei processi aziendali in conformità alle principali deliberazioni ARERA sulla Qualità contrattuale (delibera n. 655/2015), sulla Regolazione delle attività di lettura del contatore (delibera n. 218/2016), sulla Regolazione della qualità tecnica del servizio idrico integrato ovvero di ciascuno dei singoli servizi che lo compongono (la 917/2017) , sulle agevolazioni agli utenti in particolari condizioni di disagio economico (delibera n. 897/2017 – Bonus Sociale) e sulla Regolazione delle morosità nel Servizio Idrico Integrato (delibera n. 311/2019). Il sistema è altresì conforme alla recente normativa in materia di Privacy riportata nel Regolamento Europeo sulla Privacy CE 679/2016.

L'introduzione del nuovo CRM ha consentito di effettuare un calcolo del fatturato sino al 31/12/2019 delle forniture in "Agevolazione Sisma" in base alle deliberazioni ARERA 474/2016 e successive. Pur essendo ancora in corso il processo di definitiva validazione dei predetti ricavi, è stato possibile valutare, con criteri orientati alla prudenza, il fatturato riferito alle forniture ubicate nel cosiddetto "Cratere Sismico".

E' stato inoltre possibile effettuare il calcolo per stimare il più probabile importo del conguaglio della nuova struttura dei corrispettivi (TICSI-Testo Integrato Corrispettivi Servizi Idrici – 2018/2019) definita dall'ERSII (Ente Regionale Servizio Idrico Integrato) con deliberazione n. 14 del 20/06/2019.

Infine, è stato istituito un nuovo ufficio per la gestione del credito, entrato a pieno regime all'inizio dell'anno 2020 con una puntuale attività di ricognizione delle posizioni creditorie, sulla base di una dettagliata reportistica fornita dal nuovo sistema CRM.

#### 4. **ANDAMENTO ECONOMICO**

Il bilancio del corrente esercizio evidenzia un risultato economico positivo di euro 1.071.470 che è stato influenzato dall'imputazione di un componente positivo straordinario, di euro 3.597.536, rappresentato da ricavi relativi ai consumi degli utenti residenti nel "cratere sismico" nell'anno 2018; tale importo non sarà corrisposto dagli utenti, ma dalla CSEA-Cassa dei Servizi Energetici e Ambientali, nell'anno 2021, al netto degli anticipi già corrisposti. Quest'ultima circostanza ha contribuito allo stato di difficoltà di natura finanziaria.

Di seguito si elencano in dettaglio i componenti positivi e negativi del conto economico, dando informazione dell'andamento dell'esercizio 2019 comparato all'esercizio 2018.

##### *I Ricavi della Gestione Caratteristica*

I "Ricavi delle vendite e delle prestazioni" sono aumentati di circa euro 9.398.000 rispetto all'anno precedente. L'aumento di tale voce è dovuto ai ricavi da fatturare agli utenti del "cratere sismico" per complessivi euro 8.018.250, di cui euro 284.267 per il 2017, euro 3.597.536 per il 2018 ed euro 4.136.447 per il 2019.

Gli "Altri ricavi e proventi" (comprendenti, oltre ad alcuni ricavi del servizio idrico non previsti in tariffa, anche i ricavi delle attività accessorie come le locazioni attive), sono aumentati di euro 302.948.

Complessivamente, il valore della produzione risulta cresciuto di circa euro 9.604.000 rispetto al precedente esercizio.

##### *I Costi della Gestione Caratteristica*

I costi della gestione caratteristica vengono esaminati facendo riferimento alle singole voci del conto economico.

1. Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: sono aumentati di circa euro 455.000, soprattutto in seguito al costo di acquisto dei materiali di magazzino. Si commentano, di seguito, le voci principali.

1.1. acqua potabile: viene acquistata dall'A.C.A. S.p.A. di Pescara, per essere distribuita agli utenti del Comune di Pineto.

1.2. energia elettrica: viene utilizzata prevalentemente come forza motrice per il funzionamento degli impianti di depurazione e sollevamento delle acque reflue.

1.3. materiali di consumo e di manutenzione: si tratta degli additivi chimici necessari per la potabilizzazione e depurazione delle acque, dei materiali necessari alla realizzazione di nuovi allacci alla rete idrica e fognaria, oltre a parti di ricambio per gli impianti.

2. Costi per servizi: si registra un aumento di circa euro 998.000 rispetto al precedente esercizio, a causa dei maggiori costi per le analisi delle acque e per il trasporto e lo smaltimento dei fanghi prodotti dagli impianti di depurazione.

Per l'incremento dei costi per le analisi, si deve tener conto che la Ruzzo Reti S.p.A., al fine di verificare nel tempo la qualità delle acque prelevate dall'acquifero del Gran Sasso e dall'impianto di potabilizzazione, a garanzia della salute pubblica e per la salvaguardia dell'ambiente, effettua un piano di autocontrollo per le analisi come previsto dalla vigente normativa. Tale piano tuttavia, negli ultimi anni, su disposizione dell'Autorità Sanitaria competente, ha subito continui incrementi mirati al monitoraggio della qualità delle acque, su svariati punti di accumulo (Serbatoi), sulla rete di distribuzione e sui punti finali di utilizzo. Nel corso del 2019 si sono aggiunte altre analisi dovute a nuove emergenze susseguitesisi durante l'anno.

L'incremento dei costi per "Trasporto e smaltimento rifiuti speciali" è dovuto all'imprevedibile aumento nella produzione di fanghi di depurazione e del loro relativo trasporto e smaltimento, nonché del trasporto e smaltimento di rilevanti quantità di rifiuti speciali presso unità produttive della società.

3. Costi per godimento di beni di terzi: sono determinati prevalentemente dai canoni dovuti all'Ente d'Ambito, in base alla convenzione per l'esercizio del servizio idrico integrato e sono prestabiliti nello stesso Piano d'Ambito. La diminuzione della voce, di circa euro 454.000, è da ricollegarsi alle sopravvenienze passive.
4. Costo per il personale: l'aumento di tale costo, rispetto all'anno precedente si riconduce a due differenti motivazioni. Un aumento di circa sette unità interinali in media, dovuto esclusivamente al rispetto degli adempimenti relativi alle delibere dell'Arera circa la qualità tecnica, nonché il rispetto stringente delle prescrizioni ambientali sull'emergenza Gran Sasso. Parimenti, un ulteriore aumento si registra sulla parte variabile delle retribuzioni del personale interinale relative, in minima parte, a un riconoscimento di mansioni superiori, e per la maggior parte, invece, a un aumento degli straordinari e dei costi della reperibilità, sempre riconducibili alle due attività sopra indicate. Su tale criticità si è già intervenuti nell'attuale esercizio, sia in termini di contenimento dei costi degli straordinari che di quelli della reperibilità (sia in termini di costo oggettivo che di organizzazione). A questo proposito si segnala che, in seguito alle misure che sono state adottate per il contenimento degli elementi variabili della retribuzione, nei primi mesi del 2020 i costi per la reperibilità si sono ridotti mediamente del 45% rispetto al corrispondente mese dell'esercizio 2019, mentre quelli legati agli straordinari hanno subito una diminuzione media del 25%. Tali percentuali



sono destinate a migliorare nel corso dell'attuale esercizio perché oggetto di continue analisi ed ottimizzazioni.

5. Ammortamenti e svalutazioni: gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali evidenziano un leggero aumento, peraltro fisiologico, in quanto prodotto dai nuovi investimenti che, entrando in funzione nell'anno, hanno iniziato il processo di ammortamento. Con riferimento alle svalutazioni, invece, è stato effettuato un accantonamento di euro 4.731.771 ad un fondo svalutazione crediti specifico, a totale stralcio di numerose posizioni creditorie di importo inferiore ad euro 2.500 e con anzianità superiore ad un anno.
6. Oneri diversi di gestione: trovano collocazione in tale voce, anche le sopravvenienze passive non iscrivibili per natura in altre poste del conto economico, tra cui si segnalano le rettifiche in diminuzione dei ricavi di esercizi precedenti, in seguito a note di variazione emesse a favore degli utenti per euro 1.131.633. L'aumento complessivo degli oneri di gestione è pari a euro 2.166.880.

Complessivamente, i "Costi della produzione" aumentano di circa euro 6.411.000, mentre il risultato della gestione caratteristica è positivo e pari a euro 3.840.885.

#### La Gestione Finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria, di meno euro 1.542.975, dà un contributo negativo alla formazione del risultato dell'esercizio ed è prevalentemente costituito dagli interessi passivi sui mutui, sui conti correnti bancari e sui debiti verso fornitori, nonché dagli interessi attivi e passivi iscritti a seguito dell'attualizzazione di alcuni debiti per mutui verso i comuni che hanno sottoscritto un accordo di rateizzazione.

#### Le imposte sul reddito

Le imposte sul reddito danno un contributo negativo alla formazione del risultato dell'esercizio, in quanto sono iscritte imposte di competenza per euro 1.226.440.

### 5. **SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA**

La struttura del bilancio della società, caratterizzata da una significativa area delle "immobilizzazioni" ha, di converso, una fisiologica debolezza nel capitale circolante netto, che risulta essere negativo.

Per meglio definire le concrete azioni tese al graduale riequilibrio del capitale circolante netto, gli amministratori hanno approvato in data 11/06/2019 il Piano Industriale 2019 – 2021, comprensivo dell'aggiornamento del Piano Economico-Finanziario esteso al 2021, che si basa, fondamentalmente, sulle previsioni di incremento delle tariffe del servizio idrico integrato definitivamente approvate e su una più stringente attività di recupero crediti.

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Le risorse generate da tali attività saranno utilizzate per far fronte agli impegni di spesa corrente ed agli investimenti in corso (per la quota parte a carico di Ruzzo Reti S.p.A.), mentre l'eventuale eccedenza sarà destinata ad un progressivo rientro dell'esposizione debitoria riveniente dai precedenti esercizi, soprattutto nei confronti di fornitori ed Ente d'Ambito per canoni maturati.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale, riclassificato secondo criteri finanziari, confrontato con quello dell'anno precedente è di seguito rappresentato:

	VALORI 2019		VALORI 2018	
	ASSOLUTI	%	ASSOLUTI	%
<b>ATTIVO</b>				
- Disponibilità liquide	5.072.493	1,97	1.293.650	0,54
- Crediti v/clienti a breve	39.771.649	15,50	38.297.539	15,91
- cred. tributari e imp. ant. a breve	1.756.340	0,68	2.501.655	1,04
- Altri crediti a breve	60.641	0,02	220.856	0,09
- Attivita' finanziarie a breve		0,00		0,00
- Ratei e risconti attivi	5.243	0,00	10.698	0,00
<i>Liquidità immediate e differite</i>	<i>46.666.366</i>	<i>18,17</i>	<i>42.324.398</i>	<i>17,58</i>
<i>Rimanenze</i>	<i>1.415.131</i>	<i>0,55</i>	<i>1.168.261</i>	<i>0,49</i>
<b>ATTIVO CORRENTE (A)</b>	<b>48.081.497</b>	<b>18,72</b>	<b>43.492.659</b>	<b>18,07</b>
- Crediti v/clienti a medio/lungo	1.378.816	0,54		0,00
- Altri crediti a medio/lungo	32.426.377	12,63	18.603.403	7,73
- Immobilizzazioni materiali	172.981.158	67,36	176.765.651	73,45
- Immobilizzazioni immateriali	1.361.834	0,53	1.500.920	0,62
- Immobilizzazioni finanziarie	588.480	0,22	314.528	0,13
<b>ATTIVO IMMOBILIZZATO (B)</b>	<b>208.736.665</b>	<b>81,28</b>	<b>197.184.502</b>	<b>81,93</b>
<b>CAPITALE INVESTITO C=(A+B)</b>	<b>256.818.162</b>	<b>100,00</b>	<b>240.677.161</b>	<b>100,00</b>
<b>PASSIVO</b>				
- Debiti v/banche a breve	8.334.786	3,25	4.874.402	2,03
- Acconti		0,00		0,00
- Debiti v/fornitori a breve	31.338.334	12,20	25.896.111	10,76
- Debiti v/imp. controllanti a breve	65.007	0,03	65.007	0,03
- Debiti tributari	492.849	0,19	1.492.241	0,62
- Altre passività a breve	14.802.887	5,77	24.062.499	10,00
- Ratei e risconti passivi	1.747.728	0,68	1.741.095	0,72
<b>PASSIVO CORRENTE (F)</b>	<b>56.781.591</b>	<b>22,12</b>	<b>58.131.355</b>	<b>24,16</b>
- Debiti v/banche a medio/lungo	6.300.118	2,45	7.251.449	3,01
- Debiti v/fornitori a medio/lungo	3.859.349	1,50	2.395.407	1,00
- Acconti	7.574.222	2,95	7.280.757	3,03
- Fondo rischi a medio/lungo	1.853.816	0,72	1.066.509	0,44
- T.F.R. e quiescenza	2.124.839	0,83	2.358.919	0,98
- Altre passività a medio/lungo	58.410.820	22,74	43.350.828	18,01
<b>PASSIVO CONSOLIDATO (G)</b>	<b>80.123.164</b>	<b>31,19</b>	<b>63.703.869</b>	<b>26,47</b>
- Capitale sociale	100.112.012	38,98	100.112.012	41,60
- Riserva legale e statutarie	73.739	0,03	68.347	0,03
- Altre riserve	18.656.186	7,26	18.553.728	7,71
- Utili portati a nuovo		0,00		0,00
- Utile (perdita) dell'esercizio	1.071.470	0,42	107.850	0,03
<b>PATRIMONIO NETTO (H)</b>	<b>119.913.407</b>	<b>46,69</b>	<b>118.841.937</b>	<b>49,37</b>
<b>FINANZIAMENTI I=(F+G+H)</b>	<b>256.818.162</b>	<b>100,00</b>	<b>240.677.161</b>	<b>100,00</b>

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Permane il capitale circolante netto negativo (euro 8.700 migliaia), che determina la situazione di tensione finanziaria in cui versa la società. In particolare, si segnala che:

- i debiti verso i fornitori al 31/12/2019 sono aumentati di circa euro 6,0 mln, a causa del sostenimento nell'esercizio, di maggiori costi della produzione, non in linea con le ipotesi formulate nel piano industriale 2019-2021, approvato in data 11/06/2019, costi per la maggior parte non prevedibili e legati all'emergenza Gran Sasso;
- l'attività di recupero crediti, programmata per l'anno 2019, di fatto è entrata a pieno regime all'inizio del 2020 ed ha subito un'interruzione a causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19.

La richiamata situazione di tensione finanziaria non ha consentito, tra l'altro, alla società di pagare la terza rata, scaduta al 31/03/2020, prevista negli accordi di rateizzazione stipulati nell'esercizio 2019 con i comuni, per il tramite dell'Ente d'Ambito.

Ad ogni modo, la società è fiduciosa di poter onorare il pagamento delle rate e di non far decadere gli accordi di rateizzazione. Per tali ragioni, la società ha riclassificato i debiti verso i comuni nei debiti a medio/lungo termine e ciò ha comportato un'attenuazione della succitata negatività del capitale circolante netto rispetto al precedente esercizio.

I principali indici patrimoniali, finanziari ed economici sono di seguito illustrati:

INDICI DI COMPOSIZIONE		2019	2018
Indice di elasticità degli impieghi	Attivo corrente / Capitale investito	18,72%	18,07%
Indice di rigidità degli impieghi	Attivo Immobilizzato / Capitale investito	81,28%	81,93%
Indice di dipendenza finanziaria	(Passivo corrente + Passivo consolidato) / Finanziamenti	53,31%	50,63%
Indice di autonomia finanziaria	Capitale proprio / Finanziamenti	46,69%	49,37%

INDICI DI SOLIDITA' PATRIMONIALE		2019	2018
Margine di Struttura I livello	Patrimonio netto - Attivo Immobilizzato	(88.823.258)	(78.342.565)
Margine di Struttura II livello	(Patrimonio netto + Passività consolidate) - Attivo Immobilizzato	(8.700.094)	(14.638.696)
Indice di autocopertura delle immobilizzazioni	Patrimonio netto / Attivo Immobilizzato	0,57	0,60
Indice di copertura globale delle immobilizzazioni	(Patrimonio netto + Passivo consolidato) / Attivo Immobilizzato	0,96	0,93

INDICI DI SOLVIBILITA' FINANZIARIA		2019	2018
Capitale circolante netto	Attivo corrente - Passivo corrente	(8.700.094)	(14.638.696)
Margine di tesoreria	(Liquidità immediate e differite) - Passivo corrente	(10.115.225)	(15.806.957)
Rapporto Corrente	Attività correnti/ Passività correnti	0,85	0,75
Test Acido	(Liquidità immediate+ Liquidità differite)/ Passività correnti	0,82	0,73

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

La posizione finanziaria netta al 31/12/2019 è la seguente (in euro):

	31/12/2019	31/12/2018
Depositi bancari	5.072.493	1.285.250
Denaro e altri valori in cassa	-	8.400
Azioni proprie		
<b>Disponibilità liquide ed azioni proprie</b>	<b>5.072.493</b>	<b>1.293.650</b>
Attività finanziarie che non costituiscono immob.ni		
Debiti verso banche (entro 12 mesi) e quota a breve dei finanziamenti	8.334.786	4.874.402
Debiti finanziari a breve termine	8.334.786	4.874.402
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>- 3.262.293</b>	<b>- 3.580.752</b>
Quota a lungo di finanziamenti	6.300.118	7.251.449
Crediti finanziari	- 588.480	- 314.528
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	- 5.711.638	- 6.936.921
<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>- 8.973.931</b>	<b>- 10.517.673</b>

La posizione finanziaria netta a breve termine è lievemente migliorata, così come pure quella complessiva.

La struttura degli impieghi e delle fonti è rimasta sostanzialmente invariata; la società gode di una buona autonomia patrimoniale e la struttura degli impieghi è connotata da un elevato grado di rigidità.

Gli indici di solidità patrimoniale, invece, denotano una situazione finanziaria ancora tesa; entrambi i margini di struttura sono negativi così come entrambi gli indici di copertura sono inferiori all'unità. Tuttavia, gli accordi presi con gran parte dei Comuni soci, diretti a dilazionare in un periodo quinquennale il debito nei loro confronti, ha provocato un sensibile miglioramento della situazione finanziaria, come dimostrato dall'aumento dell'indice di copertura globale delle immobilizzazioni, che è passato dal 93% al 96%.

L'analisi degli indici di solvibilità finanziaria conduce alle medesime conclusioni: il rapporto corrente e il test acido, seppur entrambi inferiori all'unità, sono notevolmente migliorati nell'esercizio che si è appena chiuso.

## 6. GLI INVESTIMENTI

Nel 2019 la società ha realizzato investimenti per euro 3.440.768, finalizzati all'estendimento della rete idrica e fognaria, alla costruzione di nuovi impianti di depurazione e alla manutenzione straordinaria degli impianti esistenti. Sono stati considerati investimenti, solo gli interventi di manutenzione costituenti migliorie sugli stessi, tali cioè da allungare la vita utile o migliorare la capacità produttiva dei beni. Per maggiori informazioni sulla composizione degli investimenti, si rinvia alle tabelle delle immobilizzazioni immateriali e materiali allegate alla nota integrativa.

L'ammontare degli investimenti, distinto per ciascun settore di attività, è illustrato nella tabella che segue:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Settore di attività	Importo lordo dell'investimento
Acquedotto	960.174
<b>Fognatura</b>	<b>1.200.352</b>
Depurazione	718.064
<b>Altri settori</b>	<b>562.178</b>
<b>Totale complessivo</b>	<b>3.440.768</b>

#### 7. **ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO**

Nel periodo non sono state poste in essere nuove attività di ricerca ritenute meritevoli di menzione.

#### 8. **AZIONI PROPRIE**

La società non possiede azioni proprie, nè azioni o quote di società controllanti, neanche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona.

#### 9. **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

##### Emergenza sanitaria dovuta al Covid-19

L'attuale emergenza sanitaria, dovuta alla diffusione del Covid-19, costituisce, senz'altro, il più importante fatto intervenuto dopo la chiusura dell'esercizio.

Dopo l'insorgere dell'epidemia in Cina, a metà febbraio si sono verificati nell'Italia settentrionale i primi focolai; i provvedimenti adottati dal Governo italiano, a tutela della salute dei cittadini e finalizzati a contrastare la diffusione del contagio in altre regioni, sono stati estesi a tutto il territorio nazionale.

Il Dpcm del 9 marzo 2020 è stato il primo di una serie di decreti emanati dal Governo italiano con gli obiettivi, da un lato, di contrastare la diffusione della pandemia, fino alla chiusura delle attività sociali e produttive, e dall'altro, di salvaguardia delle condizioni socio-economiche e finanziarie dei soggetti più direttamente colpiti.

Dal momento che la Ruzzo Reti S.p.A. svolge un servizio pubblico essenziale, tutte le attività necessarie all'erogazione del servizio idrico sono continuate, con l'adozione delle necessarie misure e precauzioni a tutela della salute dell'utenza, dei propri dipendenti e dei fornitori e nel pieno rispetto delle disposizioni di legge e sanitarie, contribuendo quindi anche ad ostacolare la diffusione dell'epidemia.

Tuttavia, le misure restrittive di distanziamento sociale hanno costretto la quasi totalità degli utenti a non allontanarsi dalle proprie abitazioni, rendendo praticamente impossibile agli stessi il pagamento delle bollette: ciò ha provocato, inevitabilmente, una significativa riduzione degli incassi della società. Per le medesime ragioni l'attività di recupero dei crediti pregressi, entrata a pieno regime all'inizio dell'anno 2020, è stata fortemente rallentata.

*Ruzzo Reti S.p.A.*

*Relazione sulla Gestione*

---

Proprio al fine di ridurre l'impatto finanziario, Ruzzo Reti ha attivato, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, il servizio ClicPay, allo scopo di mettere a disposizione dell'utenza un'ulteriore modalità di pagamento utilizzabile da remoto, senza doversi recare personalmente presso gli uffici postali e/o bancari.

Dal canto suo l'Arera ha deciso il blocco di tutte le eventuali procedure di sospensione per morosità delle forniture di acqua, senza però sospendere né la fatturazione dei consumi agli utenti, né il pagamento delle bollette.

Tutti i servizi amministrativi e commerciali sono stati in ogni modo garantiti per mezzo dello sportello telefonico e dello sportello-online presente sul sito web aziendale. Gli interventi operativi sul territorio sono stati effettuati solo in caso di fabbisogni urgenti e indifferibili.

Altresì sono state sospese numerose attività non urgenti e non essenziali fra cui le attività di lettura dei contatori.

Nei riguardi dei propri lavoratori l'azienda ha adottato tutte le misure necessarie per salvaguardare la loro sicurezza.

Ruzzo Reti ha attivato il telelavoro (smart working) e, laddove possibile, ha accordato turnazioni di lavoro e ferie a rotazione fra gli altri dipendenti.

Gran parte delle riunioni aziendali sono state condotte al telefono o in videoconferenza.

Infine, è stata disposta l'intensificazione delle attività di pulizia degli ambienti di lavoro ed attuata una sanificazione straordinaria dei locali aziendali nelle diverse sedi; così come sono stati acquistati detersivi e dispositivi di protezione individuale.

Dal lato economico e finanziario la Ruzzo Reti S.p.A. sta monitorando attentamente l'evoluzione dell'emergenza sanitaria ed i possibili impatti.

Poiché la società fornisce un servizio continuativo, l'erogazione dell'acqua e dei servizi di fognatura e depurazione non ha subito interruzioni, per cui si presume che non ci sia una significativa contrazione dei ricavi. Tuttavia, assume notevole rilevanza la valutazione del rischio connesso alla capacità dei propri clienti di far fronte al pagamento delle bollette.

Gli amministratori considerano questo fatto un evento successivo alla chiusura del bilancio non rettificativo e, pertanto, non ne hanno tenuto conto nella predisposizione del bilancio al 31 dicembre 2019, in quanto non ha inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico della società.

#### *La tariffa del servizio idrico integrato*

La tariffa del Servizio Idrico Integrato rappresenta il corrispettivo per il servizio di acquedotto, fognatura e depurazione e viene applicata in maniera omogenea su tutto il territorio ricompreso nell'Ambito Ottimale (ATO) n. 5 Teramano. E' costituita da una quota fissa e da una quota variabile (in base a scaglioni di metri cubi erogati) e differenziata in relazione alla tipologia di utenza.

*Ruzzo Reti S.p.A.*

*Relazione sulla Gestione*

---

Così come previsto nella deliberazione ARERA 580/2019/R/IDR "Approvazione del metodo tariffario idrico per il terzo periodo regolatorio MTI-3", per il primo periodo dell'anno 2020, si applicheranno le stesse tariffe previste per l'anno 2019, che saranno successivamente aggiornate dopo l'approvazione da parte di ARERA, come indicato nella tabella che segue:

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

TARIFE ANNO 2020 (TICSI)						
	Scaglioni tariffari M c/anno	Tariffa acqua €mc	Tariffa fognatura €mc	Tariffa depurazione e €mc	Totale componenti UI	Totale €mc
<b>uso domestico residente 3 componenti nucleo familiare</b>	Agevolata (0-60 mc)	0,743127	0,214435	0,643307	0,066	1666869
	Base (61-180 mc)	0,928909	0,214435	0,643307	0,066	1852651
	eccedenza (oltre 180 mc)	1672037	0,214435	0,643307	0,066	2,595779
	Quota fissa annua Euro	15,448234	5,119411	10,298823		30,896468
<b>uso domestico non residente</b>	Base (0-180 mc)	2,038897	0,214435	0,643307	0,066	2,962639
	eccedenza (oltre 180 mc)	2,113859	0,214435	0,643307	0,066	3,067601
	Quota fissa annua Euro	52,094494	17,364831	34,729663		104,189888
<b>uso domestico residente Comuni Montani</b>	Agevolata (0-60 mc)	0,594502	0,214435	0,643307	0,066	1518244
	Base (61-180 mc)	0,743127	0,214435	0,643307	0,066	1666869
	eccedenza (oltre 180 mc)	1,337629	0,214435	0,643307	0,066	2,195371
	Quota fissa annua Euro	15,448234	5,119411	10,298823		30,896468
<b>uso condominiale</b>	Scaglioni tariffari M c/anno	Tariffa acqua €mc	Tariffa fognatura €mc	Tariffa depurazione e €mc	Totale componenti UI	Totale €mc
	Unico (tutto il consumo)	0,913988	0,214435	0,643307	0,066	183773
	Quota fissa annua Euro	15,448234	5,119411	10,298823		30,896468
<b>uso industriale</b>	Scaglioni tariffari M c/anno	Tariffa acqua €mc	Tariffa fognatura €mc	Tariffa depurazione e €mc	Totale componenti UI	Totale €mc
	Unico (tutto il consumo)	2,519076	0,214435	0,643307	0,066	3,442816
	Quota fissa annua Euro	70,937184	23,645728	47,291456		141,874368
<b>uso artigianale e commerciale</b>	Scaglioni tariffari M c/anno	Tariffa acqua €mc	Tariffa fognatura €mc	Tariffa depurazione e €mc	Totale componenti UI	Totale €mc
	Unico (tutto il consumo)	2,193572	0,214435	0,643307	0	3,051314
	Quota fissa annua Euro	52,094494	17,364831	34,729663		104,189888
<b>uso agricolo e zootecnico</b>	Scaglioni tariffari M c/anno	Tariffa acqua €mc	Tariffa fognatura €mc	Tariffa depurazione e €mc	Totale componenti UI	Totale €mc
	Unico (tutto il consumo)	0,913988	0	0	0	0,913988
	Quota fissa annua Euro	30,896469	0	0		30,896469
<b>uso pubblico disallimentabile</b>	Scaglioni tariffari M c/anno	Tariffa acqua €mc	Tariffa fognatura €mc	Tariffa depurazione e €mc	Totale componenti UI	Totale €mc
	Unico (tutto il consumo)	0,913988	0,214435	0,643307	0,066	183773
	Quota fissa annua Euro	24,384657	8,124021	16,256438		48,765116
Componenti tariffarie istituite dall'ARERA, Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente						
UI1	per la perequazione dei costi relativi ai servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (0,4 centesimi di €/m3)					
UI2	per la promozione della qualità contrattuale dei servizi di acquedotto, fognatura e depurazione (0,9 centesimi di €/m3)					
UI3	per la perequazione dei costi relativi all'erogazione del bonus idrico (0,5 centesimi di €/m3)					
UI4	per l'alimentazione e la copertura dei costi di gestione del Fondo di garanzia delle opere idriche di cui all'art. 58 della legge 2212015 (0,4 centesimi di €/m3)					

Pagina 15



L'Osservatorio prezzi e tariffe di "Cittadinanzattiva" ha realizzato, nel mese di marzo 2019, un'indagine sulle tariffe applicate al Servizio Idrico Integrato per uso domestico residenziale, considerando come campione di riferimento i capoluoghi di provincia italiani.

Nella composizione del costo finale sono state ricomprese le voci relative a: acquedotto, canone di fognatura, canone di depurazione, quota fissa e IVA al 10%.

Il consumo di riferimento considerato è stato pari a 192 metri cubi per una famiglia di tre componenti, in linea con i dati Istat che, per l'Italia, indicano un consumo medio pro capite di acqua fatturata per uso domestico pari a 64 metri cubi (per una famiglia di tre persone si arriva precisamente a 192 metri cubi).

L'indagine ha constatato che la famiglia tipo ha sostenuto una spesa media complessiva di euro 426 per il servizio idrico integrato.

In questo contesto nazionale Ruzzo Reti si colloca alla posizione n° 70, con una spesa pro-capite pari a euro 342, ben al di sotto della media nazionale.

#### 10. **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Come riportato nel paragrafo n. 4 relativo all'andamento economico, la società ha conseguito un utile di circa euro 1 mln; detto risultato risulta essere influenzato dall'imputazione a bilancio dei ricavi verso gli utenti residenti nel "cratere sismico", determinato sulla base della nuova piattaforma CRM. La società ha conseguito nell'esercizio un margine operativo lordo di euro 11,204 mln, che è risultato inferiore a quello previsto nel piano industriale 2019-2021.

Tale circostanza non è stata, tuttavia, sufficiente a determinare il riequilibrio del capitale circolante netto che, anche al 31/12/2019, permane negativo. A tal fine, nel primo trimestre 2020 e fino all'esplosione dell'emergenza dovuta al Covid-19, è stato dato impulso all'attività di ristrutturazione dei costi aziendali e, parallelamente, alle attività finalizzate al recupero della significativa posizione creditoria, attività, queste, i cui positivi esiti saranno determinanti ai fini dell'atteso riequilibrio economico-finanziario.

In tale contesto la società continua a necessitare del supporto del sistema bancario, i cui affidamenti, ad oggi, ne assicurano l'operatività.

Per tale motivo, la gestione del rapporto con il sistema bancario è stata improntata alla ricerca di linee di affidamento che possano consentire di riequilibrare la struttura delle fonti di finanziamento, per le quali nel passato è stato necessario impiegare provvista a breve termine, notoriamente più onerosa.

La provvista finanziaria a breve termine finalizzata alla copertura di investimenti ha di fatto contribuito ad irrigidire la struttura finanziaria della società, rendendo necessario un ricorso a fonti di medio termine.

L'attuale stato di emergenza, inoltre, ha consentito alla società di poter fare ricorso a forme di garanzia del rischio di credito che agevolano il processo istruttorio per la maggior parte degli istituti di credito coinvolti.

L'attività di gestione del rapporto con gli Istituti di credito prevede anche il monitoraggio delle condizioni economiche applicate, al fine di individuare possibili spazi di recupero di condizioni migliorative per la società.

Per quanto riguarda l'attività collegata alla gestione del credito commerciale, si segnala, la recente riorganizzazione dell'Ufficio Recupero Crediti, composto attualmente da nove unità e dedicato alla gestione delle posizioni definite incagliate, derivanti sia da forniture cessate che ancora attive. Nei primi mesi del 2020 l'ufficio ha inviato circa ottomila solleciti, per un controvalore di circa 15 mln di euro. Tale attività ha consentito alla società di incassare circa euro 540.000, nonostante l'attuale emergenza sanitaria ancora in atto. Per le utenze che dovessero perdurare nello stato di inadempimento, si procederà all'invio della messa in mora cui seguirà, in caso di mancato riscontro, la sospensione della fornitura ed il conseguente distacco della stessa, secondo quanto deliberato dall'Arera (Remsi).

#### *Sviluppi costruzione impianti di produzione energia idroelettrica*

Inoltre, si segnala che la Regione Abruzzo ha rilasciato alla Ruzzo Reti S.p.A. la concessione all'uso idroelettrico dell'acqua del Traforo del Gran Sasso. Sono state ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione della centrale, in particolare l'Autorizzazione Unica n. 219 (Determinazione n. DPC025/11 del 12/01/2018) e la Valutazione di Impatto Ambientale con esito favorevole (Giudizio CCR-VIA 2776 del 20/04/2017), mentre sono ancora in corso di definizione le procedure con E-distribuzione S.p.A. che ha introdotto modifiche in fase di istruttoria, posticipando la fase di avvio dei lavori. Successivamente, dovrà essere individuata la strada da percorrere per la costruzione della stessa (gara d'appalto, project financing, ecc.), mentre i relativi lavori dovrebbero iniziare nel secondo semestre del 2021. Lo svolgimento di tale attività è destinato a far affluire nuove risorse nella società, da destinare all'accrescimento e alla valorizzazione del patrimonio conferito dagli enti concedenti.

## 11. RELAZIONE DEL GOVERNO SOCIETARIO

La società Ruzzo Reti S.p.A., in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare, contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

Il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 31 ottobre 2019, ha deciso di includere la suddetta relazione annuale in apposito paragrafo della relazione sulla gestione prevista dall'articolo 2428 del codice civile ed ha approvato il Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale.

La misurazione del rischio di crisi aziendale viene eseguita utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma. In particolare, la società ha individuato un indicatore per la valutazione complessiva degli equilibri aziendali (economico, patrimoniale e finanziario), chiamato **coefficiente K**, e conseguentemente per valutare nel complesso il rischio da crisi aziendale.

Tale indicatore (applicato da diverse società a controllo pubblico operanti nel territorio italiano) è pari alla somma dei seguenti sei parametri calcolati sulla scorta dei valori indicati nei bilanci e delle relazioni semestrali della società:

- A)  $[(\text{attivo corrente} - \text{passivo corrente}) \div \text{Patrimonio netto}] \times 1,20$
- B)  $[(\text{Risultato di esercizio} + \text{ammortamenti e svalutazioni}) \div \text{Valore della Produzione}] \times 1,50$
- C)  $(\text{Risultato operativo netto} \div \text{Valore della Produzione}) \times 1,30$
- D)  $[(\text{Patrimonio netto} \div \text{Capitale di terzi})] \times 3,0$
- E)  $[(\text{Ricavi delle vendite} + \text{Altri ricavi}) \div \text{Totale attivo}] \times 1,50$
- F)  $[(\text{Risultato di esercizio} \div \text{Valore della Produzione})] \times 1,50$

Il grado di rischio da crisi aziendale e il grado di equilibrio economico-finanziario-patrimoniale si misurano secondo la scala tassonomica sottoindicata:

Valore di K	Indicatore di rischio da crisi aziendale	Grado di equilibrio complessivo
$K \geq 3,00$	Basso	Buon grado di equilibrio
$1,50 < K < 3,00$	Medio	Medio grado di equilibrio
$K \leq 1,50$	alto	Basso grado di equilibrio

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

Di seguito si indicano i risultati della valutazione relativi all'ultimo triennio:

Indicatore	Anno 2019	Anno 2018	Anno 2017
A [(attivo corrente - passivo corrente) + Patrimonio netto] x 1,20	(0,0871)	(0,1478)	(0,3631)
B [(Risultato di esercizio + ammortamenti e svalutazioni) ÷ Valore della Produzione x 1,50]	0,3864	0,3437	0,2689
C [(Risultato operativo netto + Valore della Produzione x 1,30)]	0,1507	0,0608	0,2416
D [(Patrimonio netto ÷ Capitale di terzi)] x 3,0	2,6277	2,9263	2,9056
E [(Ricavi delle vendite + Altri ricavi) + Totale attivo] x 1,50	0,3218	0,2856	0,3371
F [(Risultato di esercizio + Valore della Produzione)] x 1,50	0,0292	0,0035	(0,0698)
<b>Indicatore complessivo di crisi aziendale (K = A + B + C + D + E + F)</b>	<b>3,42869</b>	<b>3,47205</b>	<b>3,32038</b>

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a ritenere che il rischio di crisi aziendale relativo alla Società sia al momento *da escludere*.

Infatti, l'indicatore complessivo K ha assunto valori superiori a 3 negli esercizi presi in considerazione (2017, 2018 e 2019) ed il suo trend è in lieve crescita.

Si deve comunque tener conto che la positività del coefficiente K risente fortemente dell'incidenza del Patrimonio Netto sul totale delle fonti (indicatore D) e che permane una reale situazione di difficoltà finanziaria, come indicato precedentemente e come confermato dall'indicatore A.

\*\*\*

#### Strumenti integrativi di Governo Societario.

L'articolo 6, comma 3 del d.lgs. 175/2016 dispone che *"Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea".*

Ruzzo Reti S.p.A.

Relazione sulla Gestione

In base al comma 4 del predetto articolo 6: "Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio" e ai sensi del comma 5: "Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4". Tanto esposto, nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	La Società ha adottato: - il regolamento per il reclutamento e le progressioni del personale; - il regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione autonoma ad esperti esterni e di consulenza.	La società ha avviato un progetto di implementazione organizzativa in cui verranno definiti i seguenti regolamenti: - il regolamento per l'acquisto di beni, servizi e lavori; - il regolamento per gli acquisti in economia (allegato al Regolamento di cui al punto precedente).
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio controllo	La Società ha implementato: 1) una struttura di <i>Internal Audit</i> , con il compito di valutare la funzionalità del sistema dei controlli interni e assicurare: il rispetto delle strategie aziendali; efficacia ed efficienza dei processi aziendali; la salvaguardia del valore delle attività e protezione dalle perdite; affidabilità ed integrità delle informazioni contabili e gestionali; conformità delle operazioni alla legge, alla normativa di vigilanza, alle politiche, ai piani, ai regolamenti e alle procedure interne.	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice condotta	La Società ha adottato: - il Modello di organizzazione e gestione ex D. Lgs. 231/2001; - il Codice Etico; - il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza ex L. 190/2012;	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	La società ha promosso le seguenti iniziative: <i>Convenzione scientifica Ruzzo Reti – CETEMPS</i> : è stato sottoscritto un accordo quadro con il Centro di Eccellenza CETEMPS dell'Università dell'Aquila, finalizzato allo studio dell'acquifero del Gran Sasso <i>Convenzione con l'Università degli Studi di Teramo</i> : installazione presso le mense universitarie di due distributori di acqua non microfiltrata, da attingere gratuitamente attraverso idonei contenitori, al fine di sensibilizzare gli studenti al consumo dell' acqua pubblica. <i>Evento divulgativo "Go Green Red Blue"</i> : la società promuove una campagna di sensibilizzazione e di educazione all'economia circolare, cioè alla riduzione della produzione dei rifiuti. <i>Molino Green Festival</i> : evento di riflessione sui temi dell'economia sostenibile e solidale, di sensibilizzazione al sostegno dell'economia locale e alla salvaguardia e alla valorizzazione del territorio. <i>Progetto Plastic Free</i> : partecipazione a sostegno delle politiche "plastic free" nelle scuole dei territori comunali di Roseto degli Abruzzi e Giulianova.	

**12. INFORMAZIONI IN MATERIA DI AMBIENTE E PERSONALE E DESCRIZIONE SINTETICA  
DEI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE**

*1. Informazioni relative alle relazioni con l'ambiente*

La società svolge la propria attività nel rispetto delle disposizioni in materia di tutela dell'ambiente.

*2. Informazioni relative alle relazioni con il personale*

Le relazioni con il personale dipendente, ed in particolare con le organizzazioni sindacali, sono contraddistinte da un clima di dialogo e confronto.

L'attuale consiglio di amministrazione è impegnato costantemente nel confronto con le organizzazioni sindacali, al fine di ricercare soluzioni che garantiscano efficienza ed economicità alla gestione aziendale, riducendo la conflittualità ed il contenzioso, nel rispetto della legalità e delle legittime aspettative dei lavoratori di vedere migliorate le proprie condizioni di lavoro.

Non vi sono stati incidenti gravi sul lavoro, né infortuni gravi, né addebiti in ordine a malattie professionali dei dipendenti.

La società ha adempiuto alle prescrizioni imposte dal D.Lgs. n. 81 dell'8/4/2008 in materia di sicurezza e prevenzione sui luoghi di lavoro.

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1 del Codice civile, di seguito vengono analizzati eventuali rischi ed incertezze, trattando prima quelli finanziari e poi quelli non finanziari.

*3. Rischi finanziari*

La società, per le ragioni precedentemente illustrate, presenta rischi di natura finanziaria in quanto ha la necessità di ricorrere a risorse esterne per il finanziamento degli investimenti previsti dal Piano d'Ambito, per mantenere in efficienza gli impianti esistenti e per assicurare la qualità del servizio. A ciò si aggiunga che la difficoltà di reperire finanziamenti a lungo termine ha causato un aumento dell'indebitamento a breve. Si rilevano, inoltre, perduranti criticità nella fase di incasso dei crediti verso l'utenza e un conseguente aumento dei debiti correnti, per la difficoltà di regolare tempestivamente le forniture.

La società ha stipulato, con buona parte dei comuni soci, accordi che prevedono il rimborso graduale del debito maturato per canoni dei mutui, attraverso il versamento di 12 rate semestrali, in data 31/03 e 30/09 di ogni anno sino al 30/09/2024.

Per quanto riguarda, invece, il rischio di credito, la società ha un portafoglio crediti molto frazionato tra gli utenti, per cui non risente dei rischi derivanti dalla concentrazione del credito verso pochi clienti; accusa però gli effetti dell'attuale emergenza sanitaria dovuta alla diffusione del Covid-19, in termini di minori incassi. Inoltre, come già illustrato in precedenza, sono stati attivati meccanismi di monitoraggio del credito e procedure più puntuali per la riscossione degli stessi.

*Ruzzo Reti S.p.A.*

*Relazione sulla Gestione*

---

#### 4. Rischi non finanziari

La società non è esposta a significative variazioni di mercato che potrebbero alterare l'andamento dei costi e dei ricavi. A livello strutturale, invece, la società è soggetta alle variazioni tariffarie deliberate dall'Ersi che, oltre a influenzare l'andamento dei ricavi, potrebbero condizionare l'andamento degli investimenti aziendali.

#### **13. USO DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI STRUMENTI FINANZIARI**

Ai sensi dell'art. 2428, comma 6-bis del Codice civile ed in base al documento O.I.C. nr. 3, si segnala che la società non ha utilizzato, nel corso dell'esercizio, strumenti finanziari per la copertura di rischi riconducibili a variazioni di tassi di interesse.

Non sono stati utilizzati strumenti derivati per la copertura del rischio di credito o di liquidità, in quanto la società non è esposta a tali rischi.

#### **14. DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Ai sensi di quanto previsto dagli articoli 2497 e seguenti del Codice civile, si precisa che la Ruzzo Reti S.p.A. non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di un'altra società o di enti, stante l'attuale configurazione della compagine sociale.

#### **15. RIVALUTAZIONE DEI BENI DELL'IMPRESA**

La società non ha effettuato, nel corso del 2019, né rivalutazioni volontarie dei beni, né rivalutazioni in base a leggi speciali.

#### **16. PROPOSTA IN MERITO ALLA DELIBERAZIONE DEL BILANCIO**

Si propone all'assemblea dei soci, nel rispetto dell'art. 2430 del vigente Codice civile e secondo quanto previsto dal 2° comma dell'art. 29 dello Statuto societario, di accantonare la ventesima parte dell'utile netto di esercizio al Fondo Riserva Legale e di destinare la parte residua al Fondo Rinnovo impianti.

Teramo, lì 12 giugno 2020

**La Presidente del Consiglio di Amministrazione**  
(Avv. Alessia Cognitti)



**Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**

Ria Grant Thornton S.p.A.  
Via Salaria 222  
00198 Roma

T +39 06 8551752  
F +39 06 8552023

*Agli Azionisti della  
Ruzzo Reti S.p.A.*

**Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio**

**Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2019, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2019, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

**Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

**Richiamo d'informativa**

Richiamiamo l'attenzione su quanto più diffusamente descritto dagli amministratori nella relazione sulla gestione e/o nella nota integrativa:

Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 della Ruzzo Reti S.p.A., redatto in ipotesi di continuità aziendale, evidenzia un patrimonio netto di K/€ 119.413 comprensivo di un utile di esercizio di K/€ 1.071.

L'utile consuntivato è significativamente influenzato dalla contabilizzazione di ricavi dell'esercizio 2018 relativi alle forniture in "Agevolazione Sisma" per K/€ 3.598, rilevati con l'utilizzo del nuovo sistema CRM per la fatturazione delle utenze e per i quali è ancora in corso il processo della loro definitiva validazione fino al 31 dicembre 2019.

In assenza di tale componente straordinaria di ricavo, il bilancio avrebbe riflesso una perdita di esercizio, determinata dall'aumento dei "Costi della produzione", non in linea con le ipotesi formulate nel Piano Industriale 2019 – 2021 approvato in data 11 giugno 2019, e nonostante l'intervenuto aumento tariffario deliberato nel mese di giugno 2019 (Ticsi).

Permane, inoltre, uno squilibrio del capitale circolante netto per K/€ 8.700, nonostante la Società abbia raggiunto nell'esercizio 2019 accordi diretti a rateizzare in un periodo quinquennale un significativo debito nei confronti di alcuni Comuni soci. A tal riguardo si segnala che, a causa della situazione di tensione finanziaria descritta dagli amministratori, nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha potuto sino ad oggi adempiere al pagamento della terza rata degli accordi.

Società di revisione ed organizzazione contabile - Sede Legale: Via Melchiorre Gioia n.8 - 20124 Milano - Iscrizione al registro delle imprese di Milano Codice Fiscale e P.IVA n.02342440399 - R.E.A. 1965420. Registro dei revisori legali n.157902 già iscritta all'Albo Speciale delle società di revisione tenuto dalla CONSOB al n. 49 Capitale Sociale: € 1.832.610,00 interamente versato Uffici: Ancona-Bari-Bologna-Firenze-Milano-Napoli- Padova-Palermo-Pordenone-Rimini-Roma-Torino-Trento.  
Grant Thornton refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Ria Grant Thornton spa is a member firm of Grant Thornton International Ltd (GTIL). GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate one another and are not liable for one another's acts or omissions.

[www.ria-grantthornton.it](http://www.ria-grantthornton.it)







Per effetto di quanto descritto, la continuità aziendale dovrà essere garantita i) dal buon fine delle azioni indirizzate alla ristrutturazione dei costi aziendali ed al recupero della significativa posizione creditoria che sono state intraprese dagli amministratori per riequilibrare la situazione economico-finanziaria della società e ii) dal supporto del sistema bancario mediante la conferma degli affidamenti che, al momento, assicurano l'operatività.

Richiamiamo, inoltre, l'attenzione su quanto descritto dagli amministratori nella nota integrativa in merito alla circostanza che la Società, dopo aver svalutato nell'esercizio 2019 per K/€ 751 il credito relativo al "Progetto di potenziamento dell'Acquedotto del Ruzzo dal Gran Sasso – lato Teramo", ha iniziato un percorso tecnico volto alla definizione della posizione creditoria vantata verso la Regione Abruzzo per il predetto progetto di Potenziamento, affidando ad un qualificato professionista esterno, esperto in materia di lavori pubblici, l'incarico di redigere un nuovo certificato di collaudo.

Infine, nel paragrafo della relazione sulla gestione "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" vengono descritti gli effetti sull'attività della Società derivanti dalla diffusione del COVID-19 e dai provvedimenti legislativi a carattere di urgenza assunti dal Governo italiano per il relativo contenimento.

Il nostro giudizio non contiene rilievi con riferimento a tali aspetti.

#### **Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio**

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

#### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;



- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

#### **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

##### **Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10**

Gli amministratori della Ruzzo Reti S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2019, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2019 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ruzzo Reti S.p.A. al 31 dicembre 2019 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 12 giugno 2020

Ria Grant Thornton S.p.A.

  
Angelo Giacometti  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE AL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL  
31 DICEMBRE 2019 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

All'assemblea dei soci della società Ruzzo Reti S.p.a.

Teramo, via Nicola Dati, 18

**Oggetto: Relazione del Collegio Sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2019  
redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c.**

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società in occasione della convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Il Collegio Sindacale ha esaminato il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, completo di Nota Integrativa e dalla Relazione sulla Gestione, approvati dal Consiglio di Amministrazione il giorno 12 giugno 2020 e messi a disposizione del Collegio medesimo il giorno stesso.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

**Premessa generale**

Si ricorda che le competenze del Collegio Sindacale della Ruzzo Reti S.p.A. sono disciplinate principalmente dagli artt. 2403 c.c. e seguenti. Al Collegio la legge non demanda gli accertamenti di natura contabile (neanche in via sostitutiva) il cui compito spetta al soggetto incaricato della revisione legale che è il responsabile del giudizio professionale del bilancio d'esercizio.

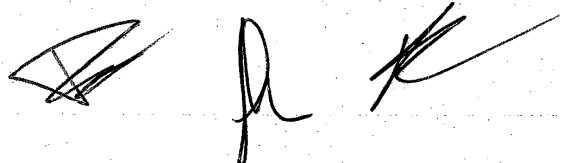
Gli amministratori sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio e la sua conformità alla legge.

Con la presente relazione, il Collegio Sindacale - in adempimento dei doveri previsti dalle citate normative - riferisce all'Assemblea sugli aspetti più significativi dell'attività svolta nel corso dell'esercizio 2019 e sui relativi esiti, nonché sul risultato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019.

Il Collegio Sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Si evidenzia che a seguito della delibera assembleare dei soci della Ruzzo Reti S.p.a. del 18 gennaio 2020 la composizione del CDA risulta così composta:

Avv. Alessia Cognitti – Presidente



Dott. Antonio Grotta – Consigliere

Dott. Alberto Fagotti – Consigliere.

### **Conoscenza della società**

In relazione alla tipologia dell'attività svolta ed alla struttura organizzativa e contabile della società è stato possibile osservare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- a far data dal 22 marzo 2019 a seguito di concorso interno è stato conferito l'incarico di Diretto Generale all'ingegnere Pierangelo Stirpe.;

Il CDA, nel corso del 2019, ha approvato una nuova struttura. A tal proposito particolare attenzione dovrà essere posta relativamente al costo ed al miglioramento in termini di efficacia ed efficienza delle azioni poste in essere, anche al fine di risolvere in via definitiva la problematica relativa al contenzioso con i dipendenti in essere e potenziale.

In data 29 marzo 2019 il CdA ha portato a ratifica i provvedimenti del Direttore Generale attuativi del nuovo Modello Organizzativo. La società si è basata su di un modello proposto dalla Pricewaterhouse che prevede a seguito del ripristino della figura del D.G. quale ruolo apicale, l'individuazione di tre Direzioni con al vertice due dirigenti già presenti e un quadro con funzioni dirigenziali. Relativamente alle risorse umane costituenti la "forza lavoro" si è registrato, nel corso del 2019, un aumento del costo a bilancio. Il collegio, nel prendere visione del dettaglio dei costi riferiti al personale, sottolinea la necessità di monitorare tali voci, in modo da garantire l'adeguatezza e l'efficienza di tutte le aree e funzioni aziendali, l'aderenza al piano industriale ed il rispetto dei limiti di legge.

Da una disamina di tali costi è emersa una forte criticità nella cosiddetta "parte variabile" (principalmente straordinari e reperibilità).

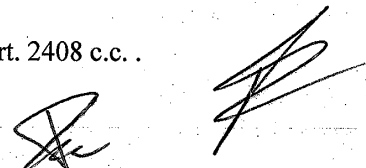
A tale proposito si prende atto dell'intervento del management che ha ottenuto, nella prima parte del 2020, una economia media del 45% sulla voce "reperibilità" e del 25" sulla parte degli straordinari (così come riportato nella relazione sulla gestione alla pag. 9)

Nell'ottica di contenimento dei costi tali risultati sono attesi anche per la restante parte dell'esercizio, pur dovendo, la società, procedere ad un puntuale quanto rapido riscontro periodico.

Nel corso dell'esercizio la società ha proceduto alla nomina dell'O.I.V.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c. .





Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio sociale. Nel corso dell'esercizio sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

### **Attività di Vigilanza**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della legge e dello statuto.

Abbiamo acquisito dall'amministratore delegato informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

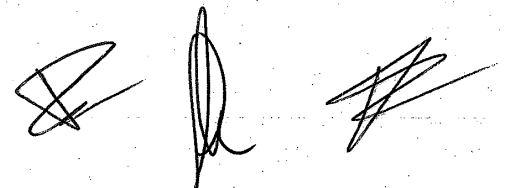
Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, anche a seguito di un confronto con la società di revisione, e a tale riguardo, durante l'esercizio sono stati sottolineati aspetti perfettibili nell'aggiornamento dei fatti aziendali sotto il profilo contabile e finanziario. Il collegio ha provveduto ad informare il CDA e il Diretto Generale. Il collegio oggi rileva una riorganizzazione di tali settori ed un miglioramento dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile; aspetto fondamentale per il quale il collegio sollecita, comunque, una continua e puntuale analisi a garanzia della continuità aziendale.

In riferimento a quanto sopra, si prende atto che la Società si sta dotando di un aggiornamento funzionale del sistema SAP, mirato ad effettuare dei budget previsionali trimestrali (secondo i cicli di fatturazione) al fine di consentire un corretto controllo di gestione mirato, soprattutto, al miglioramento delle attività di pianificazione finanziaria.

In merito all'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 il Collegio ha provveduto a richiedere alla Ruzzo Reti Spa i protocolli adottati in relazione alle modalità di contenimento del rischio contagio relativo all'emergenza sanitaria e la società ha fornito una relazione sul punto.

Non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, amministratori e dipendenti si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.



### Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

Inoltre:

- l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;
- l'organo amministrativo ha predisposto la relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6, c. 4 D.Lgs. 175/2016;

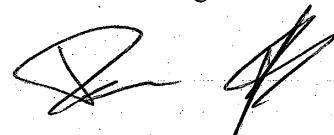
Abbiamo esaminato quindi il suddetto progetto di bilancio chiuso al 31/12/2019, in merito al quale riferiamo quanto segue.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c..

In ordine ai "Principi generali di redazione" evidenziati nella Nota Integrativa e relativamente al tema dei Beni Demaniali ed alla legittimità della loro iscrizione in bilancio codesto Collegio, consapevole della complessità della materia ed in considerazione dello svolgersi del processo di soluzione della problematica, vista l'archiviazione del Procedimento Penale n.3617/2014 R.G. come sottolineato nella relazione del Collegio Sindacale al Bilancio chiuso al 31/12/2016, vista la delibera di assemblea dei soci del 10/02/2018 con la quale viene dato seguito alla modifica della convenzione con l'Ente Regionale per il Servizio Idrico Integrato (ERSI), vista la deliberazione di "Modifica ed integrazioni" dello stesso ERSI in data 20/02/2018 e trasmessa alla società a mezzo pec in data 13/06/2018, evidenzia, anche in ordine all'importanza del perseguimento degli equilibri di bilancio, che lo stato dei fatti sul tema è trattato dall'articolo 13 commi 4 e 8 della *Convenzione*.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- per quanto a nostra conoscenza l'organo di amministrazione non ha derogato ai criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati, a campione, e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata attuata una rappresentazione delle partite creditorie e debitorie aperte sui progetti finanziati con fonti esterne (Progetti Fas, potenziamento acquedotto, Fondi Masterplan);
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;



- si ritiene opportuno tenere in debita considerazione, in termini quali quantitativi, il probabile impatto che l'emergenza sanitaria globale potrebbe riflettere sul bilancio 2020. Non vi è alcun dubbio che gli effetti sull'economia caratterizzanti il primo scorcio dell'esercizio 2020 (e, allo stato, non è dato sapere per quanto tempo perdureranno ed in quale misura) potrebbero impattare sulla già non rosea situazione finanziaria. Si invita pertanto la società, in virtù di quanto sopra alla trasmissione periodica di informazioni a tutti gli interlocutori sociali sull'evoluzione dell'assetto reddituale, patrimoniale e finanziario nei periodi a venire;
- con riguardo al coefficiente K, il Collegio prende atto di quanto riportato nella relazione sul governo societario, tuttavia, di fronte ad uno scenario di enorme incertezza innescata all'emergenza Covid-19 e comunque in considerazione della situazione generale, non potendo escludere rischi per il futuro, si invita il management a tenere in debita considerazione ulteriori indicatori, nella fattispecie di carattere reddituale e finanziario, a fini previsionali e di pronta reazione nel porre in essere le opportune azioni correttive che si dovessero rendere necessarie in caso di aggravamento delle condizioni generali;
- in merito agli scostamenti, in termini di risultati attesi, del Piano Industriale il Collegio ritiene che in un contesto di grandi cambiamenti, lo stesso vada attualizzato ed anche esteso in termini pluriennali, soprattutto in questo momento storico che ci pone di fronte a sfide ed a rischi che si delineano all'orizzonte mai affrontati prima, una visione quantomeno di medio periodo sarà di supporto all'intera organizzazione aziendale. La capacità delle aziende moderne di sopravvivere e creare valore passa attraverso il saper collegare la capacità di comprendere i contesti con l'intuizione di anticipare e prevenire gli scenari futuri, oggi più che mai è fondamentale incrementare quella resilienza organizzativa nonché procedere ad una corretta, quanto tempestiva, misurazione delle performance aziendali.
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

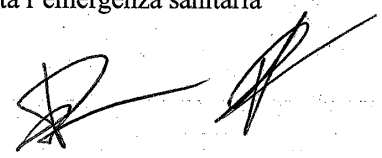
### **Risultato dell'esercizio sociale**

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per un ammontare pari ad euro 1.071.470.

Il risultato della gestione caratteristica, dato dalla differenza tra le voci A, Valore della produzione, e B, Costi della produzione, risulta essere positivo per euro 3.840.885, comunque in considerazione di una importante sopravvenienza attiva relativa alle utenze del "cratere sismico".

Si dà evidenza, pur rilevando in senso dinamico un miglioramento rispetto all'esercizio scorso, della presenza di importanti tensioni di natura finanziaria;

Gli indici di solvibilità finanziaria presentano valori negativi, la PFN – posizione finanziaria netta-, indica una insufficienza delle disponibilità liquide e delle disponibilità finanziarie a coprire l'indebitamento finanziario, ovvero l'esposizione netta dell'impresa; tali tensioni, si collegano al mancato reperimento di finanziamenti a lungo termine, alle difficoltà relative alla fase di incasso dei crediti verso l'utenza in genere (difficoltà che probabilmente si acuiranno data l'emergenza sanitaria in corso) e ad un pesante pregresso di complessa gestione.



Il Collegio sottolinea l'importanza di una puntuale e tempestiva programmazione sia nell'ottica di corretta gestione programmatica sia alla luce delle modifiche civilistiche apportate dal D.Lgs. 14/2019.

### **Conclusioni**

Sulla base e fermo restando le criticità sopra menzionate e le raccomandazioni espresse, e per quanto è stato portato a conoscenza del Collegio Sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

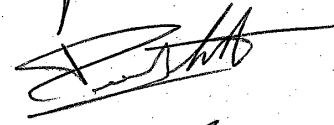
Teramo, 20 giugno 2020

Il collegio sindacale

*f.to Dott. Corradetti Giuseppe - Presidente*



*f.to Dott. Lattanzi Paolo - Componente*



*f.to Dott. Felicioni Massimo - Componente*





---

Il sottoscritto amministratore dichiara, ai sensi del DPR 445/2000, che tutti gli allegati al presente documento informatico sono conformi a quelli trascritti e sottoscritti sui libri sociali della società.